



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIGEVANO VIALE LIBERTA'

PVIC83100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIGEVANO VIALE LIBERTA' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004850/U** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 126** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 141** Aspetti generali

- 148** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 172** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il nostro IC risulta attrattivo anche per fasce di popolazione di buon livello socio-culturale e attente alle problematiche scolastiche. Pur permanendo ampie frange di disagio socio-culturale per alunni di nazionalità, ad esempio, magrebina o sudamericana, ormai sono sempre più frequenti casi di ragazzi stranieri motivati allo studio e con alti livelli di profitto. La provenienza, perciò, comincia a non essere più un fattore collegabile alla riuscita scolastica. Buono il capitale sociale del territorio, con una comunità capace di iniziative e dotata di "know how" specifici. Positive sono le iniziative rivolte alla scuola da parte di enti, fondazioni e agenzie esterne, pubbliche e private, comprese quelle di associazionismo e volontariato, per finanziamenti e per la valorizzazione delle risorse professionali e umane, gli alunni con disabilità sono efficacemente supportati da educatori forniti dal Comune, alunni e famiglie straniere da insegnanti specializzati e mediatori culturali.

VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è variegato, comprende fasce da medio-basse a medio alte in tutte le classi e scuole dell'Istituto. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana in alcune classi è superiore al 30%, in altre il dato si attesta intorno al 25%. Si tratta, tuttavia, per lo più di alunni già alfabetizzati e con una sufficiente o discreta conoscenza della lingua italiana. Si segnala, inoltre, la presenza di alunni cittadini italiani ben integrati le cui famiglie hanno origine in altri Paesi (Paesi dell'area UE e Paesi dell'area non UE). Infine, un elemento che attualmente accomuna alcuni nuclei familiari, italiani e non, è la precarietà del lavoro e la scarsità del reddito.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Poiché la crisi economica e sociale perdura da qualche decennio, si è consolidata una stretta



collaborazione tra Scuola, Enti Locali e altre agenzie presenti sul territorio. Il contributo esterno all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa è perciò quantitativamente e qualitativamente soddisfacente. A tale proposito vanno citati il Comune (progetti/eventi su temi di cittadinanza, di arte, di letteratura e scrittura creativa; di teatro, di musica; di avvio allo sport; orientamento e sportello psicologico); Provincia (BES, tra cui DSA, inclusione e successo formativo, educazione motoria); ASST (corsi di educazione sanitaria e sessuale), fondazioni bancarie (interventi di mediazione linguistica e culturale; allestimento di laboratori di apprendimento facilitato e di robotica); altri soggetti privati, ovvero aziende e associazioni di volontariato (educazione ambientale, corsi di alfabetizzazione in italiano L2). Inoltre, il Comune collabora costantemente ed efficacemente con il nostro Istituto sovvenzionando gli educatori di cooperativa che affiancano i docenti nella cura e nella formazione degli alunni con disabilità, contrastando il disagio sociale delle famiglie (servizi sociali) e prevenendo il rischio di abbandono scolastico degli alunni (Polizia Locale).

Vincoli

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la presenza di due settori produttivi: industriale (industria della calzatura e industria meccanica) e agricolo. Il settore agricolo (cerealicolo, con eccellenze nella produzione di riso) è localizzato soprattutto al confine con la regione Piemonte (province di Novara e Vercelli). La città di Vigevano non è area prioritariamente a vocazione agricola. Il settore industriale vanta trascorsi importanti (più o meno fino agli anni '80), quando Vigevano era "capitale europea della calzatura", tuttavia, la crisi degli anni '90 ha provocato la chiusura di gran parte dei calzaturifici e determinato una forte flessione dell'indotto, in special modo della produzione di macchine utensili. La conseguente perdita di occupazione, riconducibile anche a fattori economici più generali, è ora tamponata da una lieve crescita nel settore terziario e dal diffuso pendolarismo verso Milano. In tale situazione, risulta difficoltoso ritrovare i propri valori comunitari, rintracciabili nel lavoro, nella presenza di categorie e gruppi sociali coesi, nell'attaccamento alle tradizioni culturali e religiose. In talune frange di popolazione la reazione è risultata poco resiliente, cioè di chiusura e sostanziale incapacità nel gestire costruttivamente la nuova congiuntura economico-sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili dall'utenza: a piedi e in bicicletta per tutti coloro che abitano nelle vicinanze degli edifici scolastici (il reticolo stradale e la segnaletica consentono di spostarsi in sicurezza, le scuole dispongono di spazi esterni per il parcheggio delle biciclette), in auto (per la presenza di parcheggi nell'immediata vicinanza), con i bus pubblici (le fermate sono antistanti gli edifici o in prossimità). Gli edifici sono stati sottoposti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, funzionale all'accoglienza di bambini e ragazzi. Gli spazi esterni sono ampi, con la presenza di cortili attrezzati per il gioco e giardini ben piantumati. Annessi alla sede centrale e utilizzati per attività didattiche e sportive, spettacoli e riunioni collegiali sono l'Auditorium Mussini e il PalaBonomi. Tutti i plessi posseggono ampi spazi (aule alternative, palestre e biblioteche) e presentano laboratori adeguati con buona dotazione di strumenti e materiali per la didattica. Buona la dotazione tecnologica (LIM, PC, tablet) in numero e qualità grazie ai PON e alla partecipazione a concorsi con premiazioni economiche. Il wi-fi, molto efficiente, è presente in tutti i plessi. Oltre a quella dello stato, la scuola riceve fonti di finanziamento dall'amministrazione comunale, da fondazioni, dalle famiglie e da privati. Inoltre, grazie alla partecipazione con esito positivo ai PON 2014/2020 e 2021/2027, la scuola ha avuto ingenti fonti di finanziamento.

Vincoli

Il tecnico interno esperto in strumentazione multimediale per il mantenimento della funzionalità delle attrezzature opera su più strutture. È pertanto necessaria la consulenza di esperti esterni con risorse finanziarie della scuola o, ove possibile, da docenti interni (FS, animatore digitale) con competenze informatiche.

ALTRE INFORMAZIONI e CONTATTI

Per ulteriori approfondimenti sull'Istituto è possibile consultare la piattaforma Scuole in Chiaro, raggiungibile attraverso il QR in basso o su [Scuole in Chiaro - IC Viale Libertà](#)

Per il sito ufficiale della scuola si rimanda al [LINK](#)





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VIGEVANO VIALE LIBERTA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC83100R
Indirizzo	VIALE LIBERTA', 32 VIGEVANO 27029 VIGEVANO
Telefono	038142464
Email	PVIC83100R@istruzione.it
Pec	PVIC83100R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvialelibertavigevano.edu.it

Plessi

C. CORSICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA83101N
Indirizzo	VIALE DELLA LIBERTA', 44 VIGEVANO 27029 VIGEVANO

SANTA MARIA DELLE VIGNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA83102P
Indirizzo	VIA SANTA MARIA, 56 VIGEVANO 27029 VIGEVANO



VIG.VIALE LIBERTA' - DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE83101V
Indirizzo	VIALE LIBERTA', 46 VIGEVANO 27029 VIGEVANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	347

BOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE83102X
Indirizzo	VIA SANTA MARIA, 58 VIGEVANO 27029 VIGEVANO
Numero Classi	12
Totale Alunni	260

G. ROBECCHI - VIGEVANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM83101T
Indirizzo	VIALE LIBERTA', 32 - 27029 VIGEVANO
Numero Classi	36
Totale Alunni	384

Approfondimento

Dal 1° settembre 2013 si è costituito l'Istituto Comprensivo Statale di Viale Libertà che, raccogliendo i tre ordini del percorso formativo (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1°



grado), garantisce un iter scolastico attento alla continuità educativa e didattica degli alunni.

La scuola dell'infanzia C. Corsico, situata nel quartiere Cascame (Viale Libertà 44), è costituita da un edificio situato tra la scuola primaria De Amicis e il Palabonomi. La scuola è composta da 6 sezioni omogenee per età ed è suddivisa in due zone:

- una zona (ex nido Gusberti) è riservata alle 2 sezioni dei piccoli (3 anni). E' strutturata con ambienti confortevoli, accoglienti e colorati, adatti ai bambini alla loro prima esperienza scolastica. Ha a disposizione un refettorio, un'aula di pittura e un salone adibito a spazio psicomotorio e a dormitorio;

- l'altra zona è riservata alle 2 sezioni dei mezzani (4 anni) e alle 2 sezioni dei grandi (5 anni) e ha a disposizione un ampio salone utilizzato per le attività psicomotorie e per l'accoglienza, un refettorio e un laboratorio di informatica.

Entrambe si affacciano su di un ampio giardino attrezzato con grandi giochi in legno.

Le insegnanti sono dodici titolari e una di sostegno e operano con competenza e professionalità nella scelta dell'offerta formativa, dando valore al bambino nel rispetto delle diversità e necessità di ognuno. Vi sono inoltre 4 collaboratrici scolastiche statali e tre persone addette alla mensa (esterna).



La scuola dell'infanzia Santa Maria delle Vigne è situata alla periferia della città, è costituita da due edifici, collocati in un ampio giardino attrezzato con grandi giochi in legno.

Le sezioni sono sei eterogenee con 2 saloni e 2 sale per la mensa.

Laboratori didattici: informatica, psicomotricità.

La struttura per sezioni eterogenee garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini, facilita processi di identificazione, consente di attuare progetti mirati, favorisce la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali.

Le insegnanti operano con competenze professionali, nella scelta di contenuti e strumenti, dando valore al bambino, nel rispetto delle diversità e necessità di ognuno. Le sezioni D - E nascono nell'ambito della sperimentazione ministeriale ASCANIO (Attività Sperimentale Coordinata Avvio Nuovi Indirizzi Organizzativi). Negli anni la scuola è stata oggetto di numerosi interventi migliorativi



soprattutto nella realizzazione di spazi strutturati educativi: pittura, ricerca esplorazione del suono, attività manipolative, sensoriali e cognitive di ispirazione montessoriana.



Intitolata a una maestra attiva nella guerra partigiana e vittima del nazifascismo, la Scuola Primaria Anna Botto è situata in un'area periferica in prossimità del più importante centro sportivo cittadino. L'edificio è formato da quattro palazzine, collegate tra loro in un unico corpo, immerse in un ampio spazio verde con piante ad alto fusto. Contigue alla scuola primaria sorgono la Scuola dell'Infanzia Santa Maria delle Vigne e una palestra circondata da un cortile a prato, utilizzata abitualmente dagli alunni di entrambi i plessi scolastici.

La scuola condivide i Progetti inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Viale Libertà. In particolare, tutte le bambine e i bambini sono coinvolti nei laboratori di musica (canto e strumento musicale) e di educazione motoria e avvio alle discipline sportive. Le bambine e i bambini che necessitano di percorsi di alfabetizzazione e di facilitazione in lingua italiana sono accolti in



laboratori finalizzati all'integrazione e al sostegno didattico. La scuola è aperta agli eventi ricreativi, culturali e sportivi provenienti dal territorio, occasione di coinvolgimento delle famiglie.



La Scuola Primaria E. De Amicis è la prima tra le tre scuole che si incontrano immettendosi in Viale Libertà. È situata all'interno di un edificio adibito ad uso scolastico fin dal 1936, anno della sua costruzione. Successivamente sono stati effettuati interventi di ristrutturazione ed ampliamento. La scuola fu intitolata ad Edmondo De Amicis per volere dei docenti che allora vi insegnavano; la scelta fu dettata dalla sua ricca produzione di libri per ragazzi e soprattutto dalla sua opera maggiore, "Cuore", nella quale tratteggiò indimenticabili figure di alunni di una scuola elementare. Fino all'anno scolastico 2012/2013 è stata sede di Dirigenza e di Segreteria; nell'ambito della verticalizzazione e dimensionamento scolastico, nel settembre 2013 la Scuola De Amicis è entrata a far parte dell'Istituto Comprensivo Statale di Viale Libertà. Attualmente l'edificio si sviluppa su due piani



suddivisi in ala nord ed ala sud, collegati tra loro da due corridoi; per alcune attività temporanee è disponibile anche un seminterrato spazioso e ben aerato. Al primo piano si trovano otto aule, tre laboratori, una biblioteca o sala lettura; da questo piano si può accedere al giardino interno alberato ed alla palestra. Al secondo piano si trovano otto aule, l'Aula Magna, gli uffici che fino all'anno 2012/2013 erano di Dirigenza e Segreteria e che sono ancora, in parte, funzionanti. Le classi possono usufruire di ampie e luminose aule, due spazi mensa, una palestra ben attrezzata, una sala-teatro completa di impianti per la messa in scena di spettacoli, un laboratorio di informatica-audiovisivi, uno linguistico, uno fonologico, una ben fornita biblioteca per gli alunni, attiva per il servizio prestito o come sala di lettura. Poiché gli alunni possono usufruire dei Servizi integrativi di Tempo Anticipato (7.30 - 8.00) e Tempo Posticipato (16.30 - 18.00), sono funzionanti aule per questi servizi. Ogni piano è dotato di servizi igienici, anche per portatori di handicap, di uscite, di scale di sicurezza e di un ascensore che collega tutti i piani. Pur essendo una costruzione che non si può certamente definire ultra moderna, il personale docente e non docente opera quotidianamente con efficienza ed entusiasmo per renderla accogliente e funzionale, trasmettendo agli alunni l'interesse per lo studio, la volontà di migliorare e stimolandone la creatività.



La Scuola Secondaria di primo grado G. Robecchi, precedentemente presso una ex-fabbrica, dall'anno scolastico 1994/1995 gode di una nuova sede moderna e prestigiosa, dotata di aule speciali e laboratori (biblioteca, auditorium, palestra, laboratorio di informatica, di lingue, di apprendimento facilitato...).

Stimolati da quest'ambiente estremamente funzionale, luminoso e accogliente (fatto costruire dal nostro Comune sulla base di un originale progetto elaborato da tre ingegneri vigevanesi), docenti e alunni lavorano con entusiasmo, sfruttando al massimo le risorse disponibili e tutta la loro creatività. Nell'anno scolastico 2000/2001, nell'ambito del ridimensionamento delle scuole della provincia di Pavia, la scuola Robecchi è stata fusa con la S.M.S. "C.M. Besozzi" sotto la presidenza di un unico dirigente scolastico.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Dall'anno scolastico 2013/2014 la scuola è stata integrata nell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Spazio morbido	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	180
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3

Approfondimento



Tutte le aule della scuola secondaria e primaria sono dotate di LIM, nella maggior parte dei casi di ultima generazione. Anche i saloni della scuola dell'infanzia ne possiedono una.

La scuola secondaria è dotata di tre laboratori di informatica.

Tutti i plessi di primaria e infanzia sono dotati di laboratorio di informatica.

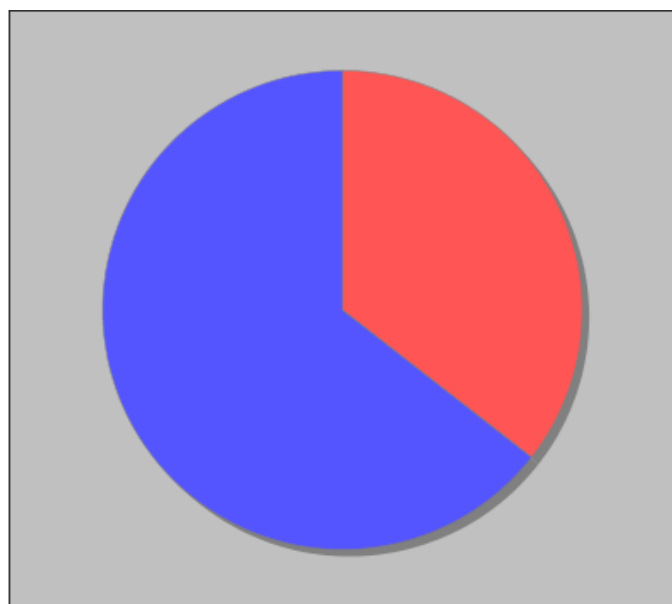


Risorse professionali

Docenti	166
Personale ATA	32

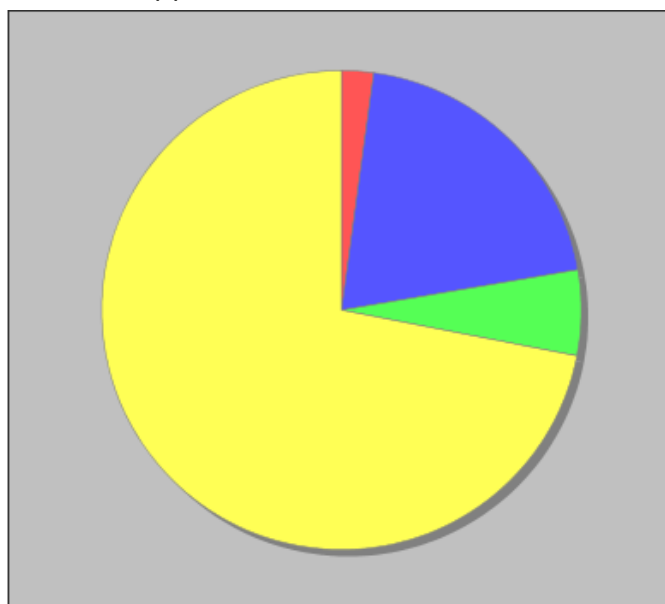
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 75
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 136

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 28
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 100

Approfondimento

La maggior parte dei nostri docenti è di ruolo, con una buona percentuale di neoassunti di giovane età. La maggior parte di questi è presente nel nostro istituto da più di 5 anni, garantendo così una certa stabilità nelle attività didattiche ed educative.

Per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno, si segnala una buona percentuale di docenti di ruolo



specializzati; invece, la maggior parte di quelli non ancora di ruolo vantano un'esperienza pluriennale nel nostro istituto o in quelli del circondario.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.

L'orizzonte ideale, ovvero la **vision**, proposta dall'Istituto Comprensivo di Viale Libertà è quella di una progettazione *per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini*, come si legge anche ne 'La Buona Scuola'.

Nella **mission** dell'Istituto, il Collegio dei Docenti, autore del presente Piano, considera il successo formativo anche frutto di una crescita armonica degli alunni per giungere ad essere persone consapevoli dei ruoli delle istituzioni, della necessità del rispetto delle regole e della condivisione di valori umani universalmente riconosciuti: ciò mettendo al centro la persona, soggetto di apprendimento, in un ambiente sereno, cooperativo, riflessivo.

Priorità, traguardi e obiettivi di processo

Le **priorità strategiche** dell'Istituzione sono state enucleate anche dalla riflessione in merito alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, che a distanza di 12 anni ridefinisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente, rinnovando e sostituendo il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni: nella premessa richiama un importante tema su cui il nostro Collegio ha compiuto la sua riflessione, ovvero pertinenza dell'apprendimento non formale e informale degli studenti, come strumento di sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, "quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa".

Nell'operato dell'istituto, il curriculum verticale è strutturato in riferimento alle competenze "definite come



una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui:

- la **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- le **competenze** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Ricordiamo in questa sede, affinché i cd. ‘portatori di interesse’ possano intravedere le caratteristiche della progettualità dell’Istituto, che il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale,
2. competenza multilinguistica,
3. competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale,
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Collegio dei Docenti individua per il triennio di riferimento aa.ss. 2022/2025 i seguenti obiettivi formativi prioritari, richiamando l'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle
5. attività culturali, soprattutto con riferimento all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del



- diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 12. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 13. definizione di un sistema di orientamento.

In linea con la **vision** e **mission** e in considerazione degli obiettivi formativi prioritari, Il Collegio dei Docenti individua nel Rapporto di Autovalutazione per il triennio di riferimento aa.ss. 2022/2025, le seguenti priorità:

1- RISULTATI SCOLASTICI

Priorità: Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo: Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

Obiettivi di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Impiegare il Curricolo per Competenze d'Istituto (profili disciplinari e competenze chiave) nella progettazione educativa e didattica.
- Assumere operativamente i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI nei Piani di



Lavoro annuali di ogni classe.

- Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione educativa e didattica.

Ambiente di Apprendimento

- Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana.

Inclusione e differenziazione

- Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2.
- Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Dialogare con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio ai fini dell'integrazione delle famiglie.

2- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità: Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo: Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; riduzione della varianza tra le classi.

Obiettivi di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Assumere operativamente i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI nei Piani di Lavoro annuali di ogni classe.
- Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione educativa e didattica.

Inclusione e differenziazione

- Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2.



- Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Dialogare con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio ai fini dell'integrazione delle famiglie.

3- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità: Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale

Traguardo: Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

Obiettivi di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Impiegare il Curricolo per Competenze d'Istituto (profili disciplinari e competenze chiave) nella progettazione educativa e didattica.
- Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione educativa e didattica.

Ambiente di Apprendimento

- Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana.

Inclusione e differenziazione

- Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2.
- Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici.
- Aumentare la sinergia con le risorse professionali e umane del territorio, soprattutto con tutte le figure che integrano il fabbisogno della scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Dialogare con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio ai fini dell'integrazione delle



famiglie.

Per altre informazioni e approfondimenti è possibile consultare gli allegati al Piano al seguente [LINK](#)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; riduzione della varianza tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.



Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese.**

Grazie all'organico dell'autonomia e alla flessibilità didattica e organizzativa, l'I. C. di Viale Libertà prevede, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado, percorsi di:

- alfabetizzazione dell'italiano come L2 nel corso del primo quadrimestre;
- recupero degli apprendimenti di italiano, matematica e inglese nel corso del secondo quadrimestre;
- consolidamento, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze nel corso dell'anno scolastico (progetto di preparazione ai campionati proposti dalla Bocconi e dall'associazione Kangorou; progetto di inglese potenziato...)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Impiegare il Curricolo per Competenze d'Istituto (profili disciplinari e competenze chiave) nella progettazione educativa e didattica.

Assumere operativamente i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI nei Piani di Lavoro annuali di ogni classe.

Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione educativa e didattica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2.

Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli



itinerari didattici.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Dialogare con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio ai fini dell'integrazione delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Corsi di alfabetizzazione dell'Italiano come L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Risultati attesi

Per gli studenti neo-arrivati, l'I. C. di Viale Libertà prevede un momento iniziale intensivo di insegnamento della lingua italiana come L2 da svolgersi nel primo quadrimestre per permettere agli alunni di acquisire il lessico e le strutture della comunicazione quotidiana e di accompagnarli all'inserimento nella vita della classe e nelle attività di studio. I risultati attesi del percorso sono i seguenti: - Facilitazione nell'integrazione; - Miglioramento della socializzazione con partecipazione attiva nella classe; - Conseguimento di una discreta autonomia linguistica; - Miglioramento nel rendimento scolastico e raggiungimento degli obiettivi programmati.



Attività prevista nel percorso: Attività di recupero e potenziamento delle conoscenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Risultati attesi

Considerata la grande incidenza delle differenze individuali che viene a ricadere sul processo di insegnamento - apprendimento e i suoi esiti, si è ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico - educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Si intendono attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica prevedendo i seguenti risultati attesi: - Migliorare le competenze di reading literacy; - Migliorare l'autostima; - Consolidare il metodo di lavoro; - Migliorare l'autonomia operativa; - Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica; - Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri; - Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

Attività prevista nel percorso: Inglese potenziato



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Il progetto di potenziamento della lingua inglese - che prevede un pacchetto di ore di conversazione con docente madrelingua e moduli CLIL di 3 ore ciascuno per 3/4 discipline non linguistiche - mira ai seguenti risultati: - Migliorare le competenze linguistiche in L2; - Sviluppare le abilità di listening e speaking; -Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei Paesi di lingua inglese; -Motivare all'apprendimento dell'inglese attraverso l'uso della L2 in discipline non linguistiche.

● **Percorso n° 2: Migliorare l'inclusione di tutti gli alunni e valorizzarne le potenzialità**

L'Istituto Comprensivo di Viale Libertà promuove numerose iniziative per il miglioramento dell'inclusione scolastica. In particolare, nel ventaglio dell'offerta formativa, saranno predisposte:

- attività di potenziamento delle competenze sociali;
- attività di mediazione linguistica e culturale per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- corsi di alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati in Italia;
- attività didattiche diversificate e innovative, anche in orario pomeridiano.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Impiegare il Curricolo per Competenze d'Istituto (profili disciplinari e competenze chiave) nella progettazione educativa e didattica.

Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione educativa e didattica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per



competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2.

Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici.

Aumentare la sinergia con le risorse professionali e umane del territorio, soprattutto con tutte le figure che integrano il fabbisogno della scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Dialogare con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio ai fini dell'integrazione delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Mediazione culturale e corsi di alfabetizzazione

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	La scuola ha organizzato anche per quest'anno scolastico due corsi per gli alunni con svantaggio linguistico, al fine di migliorare l'inserimento nel contesto scolastico. Inoltre, attraverso il supporto delle associazione sul territorio, saranno previsti interventi di mediazione culturale e linguistica specifici.
Risultati attesi	Con gli interventi proposti ci si pone degli obiettivi fondamentali sul piano dell'inclusione, si attendono i seguenti risultati: - gli alunni avranno acquisito il lessico fondamentale per affrontare il percorso di studi; - saranno capaci di costruire una rete sociale positiva sia nella scuola sia al di fuori; - riceveranno un valido supporto, qualora le differenze fossero molto rilevanti, nella mediazione culturale.

Attività prevista nel percorso: Offerta formativa indirizzata al potenziamento delle competenze sociali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	La Scuola promuove numerosi progetti nella sua offerta formativa che mirano al potenziamento delle competenze sociali e all'inclusione, sia in orario curricolare sia in quello extra-curricolare. I risultati attesi sono: - ampia partecipazione



alle attività promosse; - riduzione delle situazioni di conflitto tra alunni e alunni e insegnanti; - miglioramento dei dati sulla dispersione scolastica;

● **Percorso n° 3: Ridurre le differenze di apprendimento tra i diversi plessi e le classi**

L'Istituto si articola in diversi plessi situati in un'area geografica piuttosto estesa, questi subiscono le conseguenze delle diverse condizioni socio-economiche del bacino di utenza interessato. Nei risultati delle prove standardizzate emergono, di riflesso, importanti differenze lì dove le classi sono composte da numerosi alunni in situazione di svantaggio.

L'IC di Viale Libertà si impegna a ridurre le differenze riscontrate nei test attraverso:

- corsi di potenziamento e recupero;
- progetti che promuovono la didattica per competenze;
- attività extra curricolari specifiche sia per classi parallele sia verticali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; riduzione della varianza tra le classi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Assumere operativamente i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI nei Piani di Lavoro annuali di ogni classe.

Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione educativa e didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici.

Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Dialogare con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio ai fini dell'integrazione delle famiglie.



Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero e potenziamento

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Attraverso i corsi di potenziamento e recupero organizzati dalla Scuola si mira a migliorare i risultati scolastici rispetto alla situazione di partenza. Saranno organizzati progetti di potenziamento (corso di inglese con docente madrelingua, la robotica al servizio dell'apprendimento, il giornale scolastico...) per tutti gli altri alunni che necessitano di potenziare le proprie competenze.

Attività prevista nel percorso: Monitorare gli apprendimenti attraverso prove comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Attraverso le prove comuni si potrà orientare la didattica verso le competenze non ancora acquisite o in via di acquisizione. Per questo ci si attendono i seguenti risultati: - rimodulazione degli interventi didattici verso azioni sempre più individualizzate e personalizzate; - monitoraggio puntuale delle situazioni di partenza, intermedie e finali di tutti gli alunni; - predisposizione



di attività di recupero e potenziamento ad hoc.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nello staff del Dirigente Scolastico vi sono le Funzioni strumentali all'offerta formativa, queste delineano la struttura e gli aspetti organizzativi e innovativi caratterizzanti.

La FS PTOF e Valutazione delinea l'aspetto della verticalità del curricolo e della valutazione a autovalutazione.

La FS sulla Continuità e Orientamento implementa l'importanza della verticalità e della valenza formativa dell'orientamento scolastico, presupposto per il successo formativo.

La FS Nuove Tecnologie supporta la fornitura di dotazioni tecnologiche e l'attività didattica innovativa, alla luce del Piano per la Didattica Digitale Integrata, con un'attenzione speciale all'inclusione.

La FS per i Bisogni Educativi Speciali sostiene i percorsi formativi degli alunni con disabilità, con problemi di Disturbi Evolutivi Specifici e con problematiche transitorie di tipo linguistico, sociale e culturale, adottando i rispettivi protocolli di accoglienza.

Le Funzioni si avvalgono della collaborazione dei vari referenti di plesso, che comunicano le criticità e propongono gli interventi necessari al contesto.

Per altre informazioni e approfondimenti è possibile consultare gli allegati al Piano al seguente [LINK](#)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella nostra scuola si cerca di promuovere una didattica costruttivista e laboratoriale dell'imparare facendo dove diventa fondamentale sperimentare la ricerca della soluzione al



problema attraverso un processo dinamico in cui il concetto di errore si evolve in un percorso di stimolo per trovare nuove soluzioni.

Tale pratica inizia ad attuarsi via via alla lezione quotidiana, ma più specificatamente ad alcuni progetti (in cui ne costituisce il fulcro) come i seguenti, ormai istituzionalizzati nella nostra scuola:

- Coding (programmazione informatica) attraverso i software mBlock, Lego Mindstorms Education EV3;
- Robotica: l'uso del robot per lo sviluppo delle competenze matematiche, informatiche e sociali.
- Clil (Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuto e lingua), una metodologia di insegnamento e apprendimento che consente di imparare contenuti curricolari utilizzando una lingua diversa dall'italiano;
- Progetto di preparazione ai campionati proposti dalla Bocconi e dall'associazione Kangorou.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Finalità e Obiettivi delle azioni

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), attraverso gli interventi dell'investimento 1.4, mira a rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimenti di tutti, e, in particolare, per gli studenti e le studentesse con maggiori difficoltà e a rischio abbandono. Il Governo ha stanziato ingenti fondi per rimodernare l'edilizia, innovare gli ambienti di apprendimento e proporre attività curricolari ed extracurricolari volte alla causa. Tra le iniziative più interessanti vi è la Scuola 4.0, che sposa l'idea di unire il mondo digitale con quello dello spazio fisico per realizzare ambienti d'apprendimento ibridi attraverso i quali è possibile migliorare la didattica.

Attività promosse dalla Scuola

L'IC di Viale Libertà ha avviato numerose iniziative per l'anno scolastico 2022/2023 che perseguono i principi della Missione. Possiamo così suddividere le aree di intervento:

a) Potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

- La scuola, grazie ai finanziamenti PON, organizza corsi per rafforzare le competenze di base nella lingua italiana degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di tipo linguistico;
- Sono attive nell'istituto le ore di potenziamento di matematica.

b) Nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

- Attraverso il lavoro della funzione strumentale, dedicata al delicato compito della valorizzazione dei percorsi educativi e alla lotta all'insuccesso scolastico, la scuola ha adottato



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

un progetto specifico che vede la partecipazione del Comune di Vigevano.

c) Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

La scuola mette a disposizione dell'utenza una ricca offerta formativa che mira ad includere tutti gli studenti, in particolare, sono attivati i seguenti percorsi:

- Digitabili e Connessi, che vede la partecipazione di alunni con disabilità al fine di sviluppare le competenze digitali, in linea con gli ambienti promossi dalla Scuola 4.0.
- Attività di mediazione culturale, promossa dalla scuola di concerto con le associazioni del territorio, per offrire un sostegno prezioso alle famiglie e agli alunni di origine straniera o di recente immigrazione.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni con svantaggio linguistico, organizzati ad inizio anno per favorire la più rapida inclusione nel contesto sociale;
- Corsi di Inglese con docenti madrelingua, per rafforzare e potenziare le competenze nella lingua straniera.
- Centro sportivo scolastico, il cui pregio è quello di trasmettere la cultura dello sport, i valori della socialità e la pratica di un'attività inclusiva.
- Corsi di robotica e ICDL, come momenti di sviluppo delle competenze sociali oltre che digitali e logico-matematiche. Anche questi, come avviene per il progetto Digitabili e Connessi, uniscono l'azione didattica che nasce in uno spazio fisico con gli ambienti virtuali, in una sinergia vincente per gli studenti.
- Corsi di musica, teatro e giornalismo, progetto Arte; la scuola promuove le attività sociali e culturali come momenti di aggregazione significativa, oltre che educativo-didattica.

d) Promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

- La scuola ha aggiornato nel corso degli anni la sua struttura organizzativa, in modo da favorire l'impegno delle risorse umane lì dove si è reso necessario. Per una lettura più approfondita, si rinvia all'organigramma e funzionigramma consultabile nella sezione Organizzazione.

e) Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

- Attraverso le reti territoriali e i contatti con le associazioni del territorio, i numerosi progetti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

condivisi con il Comune, tra cui il progetto per l'orientamento, si tenta di emarginare il fenomeno della dispersione scolastica. In particolare, vista la multiculturalità del territorio e quindi la presenza di un'importante percentuale di alunni e alunne provenienti da altre nazioni, gli interventi messi in campo, in sinergia con le associazioni del territorio, favoriscono una certa personalizzazione dei percorsi che su concludono, nella maggior parte dei casi, con risultati positivi per l'intero contesto.

Per altre informazioni e approfondimenti è possibile consultare gli allegati al Piano al seguente [LINK](#)



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curriculum descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'elaborazione del curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà di Vigevano, è quindi mosso dalla volontà di delineare, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale garantire agli alunni l'acquisizione di formazione e competenze adeguate. Elaborare un curriculum proprio significa dare espressione alla libertà di insegnamento e all'autonomia scolastica, ovvero fondare l'identità d'Istituto. L'intero Collegio dei Docenti è ancora impegnato nella continua sperimentazione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria): un work in progress che necessita di continue rivisitazioni. Nella storia della scuola italiana si sono susseguite differenti 'stagioni' di ripensamento e rinnovamento delle pratiche didattiche. Dai "nuovi" Programmi (scuola media, 1979; scuola elementare, 1985; scuola materna, 1991) all'Autonomia delle istituzioni scolastiche (1999), in cui le "indicazioni" hanno preso il posto dei Programmi nazionali, divenendo il documento di riferimento per l'elaborazione del curriculum. Dopo la Riforma cd. 'Moratti', con alcune novità in campo didattico ed organizzativo, sino all'introduzione di insegnamenti opzionali, il frutto dei ripensamenti successivi e degli approfondimenti anche in campo comunitario si è concretizzato con le Indicazioni del 2007, firmate dal Ministro Fioroni. Oggi ci riferiamo, infine, al testo definitivo delle attuali Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanato con decreto n. 254 del 16 novembre 2012. Il metodo adottato per la revisione, che ha ricevuto l'apprezzamento della scuola e degli organismi consultati rappresenta un patrimonio importante da cui partire e crea le condizioni per un ulteriore sviluppo. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali le singole Istituzioni scolastiche progettano la loro personalizzazione. L'Istituto di Viale Libertà di Vigevano, nella progettazione dei propri percorsi educativi, formativi e didattici ha tenuto in debito conto, condividendo, gli assi valoriali delineati dalle Indicazioni, che ben rappresentano l'orizzonte di riferimento della 'scuola nel nuovo scenario' e che si ritiene utile riportare con le parole del dettato legislativo:



- La Centralità della persona

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla Famiglia e agli ambiti sociali.

- Per una nuova cittadinanza

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative.

- Per un nuovo umanesimo

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

- Scuola, Costituzione, Europa

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle Famiglie.

Per visualizzare i DOCUMENTI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO consultare il link:

[Piano Triennale dell'Offerta Formativa - I.C. Viale Libertà - Vigevano \(icvialelibertavigevano.edu.it\)](http://icvialelibertavigevano.edu.it)

Progettazione didattica

Il Decreto Ministeriale n. 254, recante il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89" - firmato dal Ministro Francesco Profumo - costituisce ancora oggi il riferimento primo delle istituzioni scolastiche in materia di progettazione didattica, con la definizione dei traguardi attesi negli



studenti in uscita dai differenti segmenti di scuola. Accanto a suggestioni pedagogiche e metodologiche, il documento stimola le istituzioni a una successiva caratterizzazione del proprio curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza, agli eventuali indirizzi di studio, al contesto territoriale e professionale di riferimento, anche con la messa in atto di iniziative di ampliamento e approfondimento orientate alle differenti tematiche del 'sapere'.

Accanto a ciò, l'Istituto Comprensivo di Viale Libertà ha attentamente riflettuto sulle sollecitazioni introdotte dalla Legge 107/2015, in particolare ritrovandosi a riflettere e condividere l'idea di una progettazione "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...) [Legge n. 107/2015, art.1 - comma 1].

La progettualità mirata al rafforzamento delle competenze di cittadinanza si dovrà inserire in una cornice di particolare attenzione ai temi della legalità, della prevenzione di ogni discriminazione, dell'accoglienza e dell'inclusione di ogni alunno, portatore dei propri bisogni e delle proprie esigenze: e tali attività, tradizionalmente valorizzate nel nostro Istituto, hanno consentito una 'naturale' introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, come da L. 92/2019.

Ciò per concorrere alla costruzione di un ambiente di apprendimento e di formazione in primis capace di garantire il benessere psico-fisico dello studente e del Docente.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto di Viale Libertà sottolinea l'importanza fattuale del consolidamento del fattore persona nell'allievo, quale elemento e processo di miglioramento di ogni fase di apprendimento: senza un'attenta consapevolezza dell'immagine di sé, senza autostima, senza la capacità di gestire le proprie emozioni, le conoscenze e le abilità dello studente difficilmente possono tradursi in reali competenze atte ad affrontare i compiti e le sfide della vita quotidiana: in questo senso sarà veicolato anche lo sforzo dell'intera istituzione anche attraverso una formazione specifica.



Scuola dell'Infanzia: traguardi attesi in uscita

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola primaria e secondaria: traguardi attesi in uscita

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse



identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
11. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

P.N.S.D.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale – P.N.S.D. - consiste in un documento di indirizzo per l'innovazione della scuola e del sistema educativo nell'era dell'interattività 3.0 e 4.0: esso costituisce pilastro fondamentale de 'La Buona Scuola' Legge 107/2015, in cui l'innovazione digitale viene sostenuta con fondi dedicati e con risorse diverse, ad esempio quello dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020). I concetti di lifelong learning (apprendimento lungo tutto il corso della vita) e di lifewide learning (apprendimento in tutti i contesti di vita, formali e no) sono ispiratori di tutto l'impianto del Piano.

L'Istituto Comprensivo di Viale Libertà partecipa in maniera attiva alla digitalizzazione del sistema di insegnamento/apprendimento, attraverso una lettura ragionata del documento del P.N.S.D. per 'canalizzare' le proprie risorse umane e finanziarie verso le Azioni più confacenti al proprio Rapporto di Autovalutazione, che, attraverso l'Atto di Indirizzo triennale della dirigenza, è prodromico alla messa in fieri del miglioramento previsto nelle direttrici del PdM.

Sulla scorta di una drammatica urgenza – quella rappresentata dalla pandemia da COVID-19, con attuazione forzosa della DAD – l'Istituto ha notevolmente accresciuto la sua competenza digitale nel processo di insegnamento/apprendimento, progettando moduli e oggetti didattici.

Nel triennio 2022/2025, pertanto, l'Istituto si propone di realizzare una serie di attività – alcune delle quali già avviate – che si inseriscano negli obiettivi del Piano nelle tre aree tematiche esplicitate:



- STRUMENTI
- COMPETENZE
- FORMAZIONE

La valutazione

Una valutazione responsabile, condivisa, trasparente ed oggettiva è diritto e dovere del sistema educativo e viene considerata parte integrante del curriculum, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare gli opportuni adeguamenti al progetto educativo per personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno.

La valutazione non è un giudizio sull'allievo, non si prefigge solo di misurare prestazioni e risultati, ma anche di comprendere a quale "tappa" di apprendimento sia giunto lo studente, in una sorta di auspicabile progressione verso livelli di competenza sempre più elevati.

I Decreti attuativi della Riforma de 'La Buona Scuola' hanno riportato in primo piano nell'agenda scolastica l'argomento della valutazione, introducendo novità e modifiche rispetto al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

La richiamata Legge 107/2015, infatti, aveva delegato il Governo "ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge" (art. 1, c. 180).

In particolare nel comma 181 dell'art. 1 alla lettera i) si cita: "(omissis) l'adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze", attraverso una serie di disposizioni, di strumenti, di direttrici di sviluppo e miglioramento indicati alle scuole, in cui l'anelito 'certificativo' e sommativo, si propone non certo di annullare, di smentire, bensì di esaltare la funzione formativa e di orientamento della valutazione in tutto il primo ciclo di istruzione.



Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato' delinea i Principi, gli oggetti e la finalità della Valutazione.

Il Decreto rimane ad oggi il punto di riferimento in toto per la Scuola Secondaria di I grado e uno dei punti di riferimento della Scuola Primaria, nel dettaglio per il giudizio globale che definisce la descrizione del processo e del livello di sviluppo degli apprendimenti per la valutazione del comportamento e per quella dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Se la valutazione degli apprendimenti e delle prestazioni avviene nella Scuola secondaria, sia in itinere, che nella fase intermedia e finale (Schede del I e II quadrimestre), con scala decimale, ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e dell'articolo 32, comma 6 sexies del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 14 ottobre 2020, n. 126, l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 ha definito che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo.

Il punto di partenza per l'elaborazione dei giudizi descrittivi delle discipline sono agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali 2012, elaborati e sintetizzati con primo riferimento al curriculum di Istituto. Sono previsti 4 livelli di apprendimento (***in via di prima acquisizione - base - intermedio - avanzato***), con i relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze.

La riflessione del Collegio dei Docenti riguarda anche le modalità della valutazione in itinere, condivise e comunicate dai docenti alle famiglie.

Rimangono valide, nell'attuale revisione del PTOF annuale;

- i criteri generali per derogare in merito alla validità dell'anno scolastico – Scuola Seconda-



pria I grado – che prevede la frequenza da parte dello studente del 75% dell'orario personalizzato;

- i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- i criteri e le modalità di valutazione del comportamento (giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ai regolamenti di Istituto e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità);
- la modalità di descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il coinvolgimento di alunni con apprendimenti ancora in fase iniziale o comunque da sviluppare in attività, metodologie, strategie come sopra definite, deve essere comunicata in maniera trasparente alle Famiglie, per un dovuto monitoraggio degli auspicati miglioramenti.

I Docenti riporteranno nei verbali dei Consigli di team/classe il coinvolgimento puntuale degli alunni, tenendo sotto controllo gli step conseguiti.

In merito ai contatti con le Famiglie sull'andamento comportamentale/disciplinare degli alunni singoli e/o del gruppo classe si ricorda che, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria sono previsti:

- riunioni di inizio anno;
- colloqui individuali quadrimestrali;
- colloqui settimanali con i singoli Insegnanti (solo Scuola Secondaria);
- colloqui individuali per la consegna del Consiglio Orientativo (solo Scuola Secondaria-cl. III);
- convocazione dei Consigli di Interclasse / di classe bimestrali alla presenza dei Rap-



presentanti eletti dei Genitori;

- convocazione scritta ad personam da parte dei Docenti – in équipe o singoli, con comunicazione scritta da porre agli atti dell'Istituzione;
- convocazione scritta ad personam da parte della Dirigente, con comunicazione scritta da porre agli atti dell'Istituzione.

Peraltro le stesse modalità di cui sopra potranno essere anche il riferimento per iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione delle cd. 'eccellenze' negli apprendimenti.

La certificazione delle competenze (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - articolo 9, reso 'operativo' e fattuale con l'emanazione del Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742) non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ...), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012), infatti, prevedono che la certificazione "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Se ne sottolinea la valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano". Infatti il Profilo "descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione".

Valutazione degli alunni con B.E.S.

L'art. 11 del Decreto 62/2017 si occupa anche della 'Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento', in particolare si ritiene di dovere riportare in questa sede i seguenti commi:



1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

(omissis)

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

8. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e



la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (omissis)

9. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

10. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

11. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

12. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

13. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per altre informazioni e approfondimenti è possibile consultare gli allegati al Piano al seguente [LINK](#)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa - I.C. Viale Libertà - Vigevano (icvialelibertavigevano.edu.it)



Insegnamenti e quadri orario

IC VIGEVANO VIALE LIBERTA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C. CORSICO PVAA83101N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA MARIA DELLE VIGNE PVAA83102P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIG.VIALE LIBERTA' - DE AMICIS PVEE83101V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: BOTTO PVEE83102X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. ROBECCHI - VIGEVANO PVMM83101T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Sono previste 33 ore di Educazione civica per anno scolastico in tutti e tre gli ordini di scuola.

Allegati:

3a.-Curricolo-Verticale-di-Educazione-Civica.pdf

Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario scuole primarie A. Botto ed E. De Amicis

MATERIA DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI PER CLASSE				
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
	più un pacchetto di ore CLIL e di potenziamento con madrelingua				
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	33 ore all'anno progettate dal team di classe				



Curricolo di Istituto

IC VIGEVANO VIALE LIBERTA'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'elaborazione del curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà di Vigevano è quindi mosso dalla volontà di delineare, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale garantire agli alunni l'acquisizione di formazione e competenze adeguate. Elaborare un curricolo proprio significa dare espressione alla libertà di insegnamento e all'autonomia scolastica, ovvero fondare l'identità del nostro Istituto. L'intero Collegio dei Docenti è ancora impegnato nella continua sperimentazione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria): un work in progress che necessita di continue rivisitazioni. Nella storia della scuola italiana si sono susseguite differenti 'stagioni' di ripensamento e rinnovamento delle pratiche didattiche. Dai "nuovi" Programmi (scuola media, 1979; scuola elementare, 1985; scuola materna, 1991) all'Autonomia delle istituzioni scolastiche (1999), in cui le "indicazioni" hanno preso il posto dei Programmi nazionali, divenendo il documento di riferimento per l'elaborazione del curricolo. Dopo la Riforma cd. 'Moratti', con alcune novità in campo didattico ed organizzativo, sino all'introduzione di insegnamenti opzionali, il frutto dei ripensamenti successivi e degli approfondimenti anche in campo comunitario si è concretizzato con le Indicazioni del 2007, firmate dal Ministro Fioroni. Oggi ci riferiamo, infine, al testo definitivo delle attuali Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanato con decreto n. 254 del 16 novembre 2012. Il metodo adottato per la revisione, che ha ricevuto l'apprezzamento della scuola e degli organismi consultati (consultazione giugno-luglio 2012), rappresenta un patrimonio importante da cui partire e crea le condizioni per un ulteriore sviluppo. Nel curricolo si trovano esposti i



nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali le singole Istituzioni scolastiche progettano la loro personalizzazione. L'Istituto di Viale Libertà di Vigevano, nella progettazione dei propri percorsi educativi, formativi e didattici ha tenuto in debito conto, condividendo, gli assi valoriali delineati dalle Indicazioni, che ben rappresentano l'orizzonte di riferimento della 'scuola nel nuovo scenario' e che si ritiene utile riportare con le parole del dettato legislativo: La Centralità della persona Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla Famiglia e agli ambiti sociali. Per una nuova cittadinanza La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative. Per un nuovo umanesimo Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. Scuola, Costituzione, Europa Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle Famiglie. La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, (omissis)" (articolo 3). L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la Famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2). L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Nel corrente anno scolastico tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà di Vigevano stanno procedendo alla revisione dei propri curricula, ovvero del curriculum verticale di Istituto, ponendo particolare attenzione anche alle competenze irrinunciabili nel passaggio dello studente da un segmento scolastico all'altro, di cui si sta curando l'effettiva continuità. Per una lettura dettagliata dello stesso, si rimanda al link seguente: <https://www.icvialelibertavigevano.edu.it/wp-content/uploads/2020/11/3.-CURRICOLO-VERTICALE-IC-viale-Liberta-docx.pdf>



Dettaglio Curricolo plesso: VIG.VIALE LIBERTA' - DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda all'allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Accoglienza: insieme si sta bene

Il Progetto si occupa della predisposizione delle attività di accoglienza rivolte a chi si appresta per la prima volta a varcare la porta della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola della Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

Il Progetto mira a far conoscere l'ambiente, i docenti e i compagni sotto l'aspetto ludico,



logistico, didattico e relazionale, in modo da rendere gli alunni consapevoli che la nuova realtà con cui si rapportano è disponibile e accogliente. Obiettivi dell'accoglienza nella Scuola dell'Infanzia: □ Accettare il distacco dai genitori; □ Conoscere i compagni e le insegnanti; □ Conoscere l'ambiente scolastico; □ Imparare, rispettare e condividere. Obiettivi dell'accoglienza nella Scuola Primaria: □ Conoscere i compagni e le insegnanti favorendo relazioni positive; □ Conoscere l'ambiente scolastico; □ Essere coinvolti in momenti di attività comune; □ Sviluppare un atteggiamento di apertura, di fiducia e di aiuto verso gli altri; □ Acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto. Obiettivi dell'accoglienza nella Scuola Secondaria di Primo Grado: □ Far conoscere il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità; □ Far conoscere il contenuto del libretto "Benvenuto alla scuola secondaria", consigli per lo studente; □ Favorire la socializzazione ambientale, conoscere l'edificio, le norme e le procedure di sicurezza ("guidare", in modo emotivamente significativo, i ragazzi durante la visita alla nuova scuola); □ Facilitare la socializzazione all'interno della classe e della scuola (presentazione dei compagni di classe e degli insegnanti); □ Essere consapevole dei nuovi impegni e favorire l'organizzazione temporale (abituare gli alunni all'alternarsi dell'orario delle materie, al differimento dei compiti anche a distanza di più giorni, all'acquisizione di un adeguato metodo di studio); □ Far conoscere tutte le attività proposte dall'Istituto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Continuità e Orientamento

Il percorso scolastico, che inizia nella Scuola dell'Infanzia e continua con la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, svolge un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni e rappresenta il momento nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Il passaggio tra i tre diversi ordini di scuola rappresenta dunque, senza dubbio, un momento delicato; questo è il motivo per il quale diventa necessario un Progetto che abbia



lo scopo di garantire il diritto di ogni studente a un percorso unitario. Il Progetto Continuità nasce proprio dall'esigenza di condividere una serie di obiettivi e di percorsi didattici per garantire all'alunno un processo di crescita organico e completo nei tre ordini di scuola, agendo in un'ottica di prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico. L'Orientamento scolastico e professionale che si sviluppa nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado è la parte conclusiva di questo Progetto, che prende avvio sin dalle prime classi, incentrato sulla conoscenza di sé e dell'altro, sull'arte dell'educazione e sul riconoscimento delle emozioni; ha come scopo quello di aiutare i ragazzi a fare luce sulla propria identità, così da poter sviluppare un progetto di vita personale attraverso la capacità di operare scelte nell'immediato e nel futuro, consolidando una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

Obiettivi particolari: - Favorire gli scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia,



Primaria, Secondaria di Primo grado e Secondaria di Secondo Grado), per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; - prendere, mantenere i contatti e organizzare incontri con gli insegnanti referenti facenti parte della Commissione "Orientamento, continuità e accoglienza" dei vari plessi dei diversi ordini di scuola; - rendere partecipi tutti i docenti circa i lavori svolti; - raccogliere dati riguardanti gli alunni dell'ultimo anno della Primaria per poi curare la formazione delle classi prime per il successivo anno scolastico (Secondaria di Primo Grado); - raccogliere dati riguardanti gli alunni dell'ultimo anno dell'Infanzia per poi curare la formazione delle classi prime per il successivo anno scolastico (Primaria); - avere feedback dei test d'ingresso delle classi prime della Scuola Secondaria di Secondo Grado per capire se gli insegnamenti impartiti negli anni precedenti sono stati efficaci; - facilitare, al termine della Secondaria di Primo Grado, il processo di una scelta consapevole della scuola Secondaria di Secondo Grado; - rappresentare un accompagnamento alla scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono; - continuare a stimolare la motivazione verso l'apprendimento per contrastare l'abbandono scolastico; - fare comprendere agli alunni quanto sia importante acquisire competenze qualunque sia il percorso successivo scelto; - aderire come IC a una rete di scuole di Secondo Grado del territorio per garantire la verticalità del curriculum in un'ottica di continuità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Imparo l'italiano, costruisco il mio futuro

Il progetto ha come obiettivo l'alfabetizzazione in Italiano L2 degli alunni stranieri neo arrivati in Italia, tramite la predisposizione di un corso intensivo di lingua italiana da svolgersi nelle prime settimane di scuola, in modo tale da fornire ai partecipanti i primi strumenti di comunicazione necessari ad affrontare l'ingresso in classe in Italia e l'anno scolastico. La scansione dei moduli sarà dunque così articolata: -Fonetica (alfabeto, principali digrammi e trigrammi della lingua italiana, con particolare riferimento a fonemi e grafemi non presenti nella L1); -Comunicazione



basilare (saluti, presentazione e narrazione di sé, lessico ad altissima frequenza); -Morfologia nominale (singolare e plurale, maschile e femminile); -Morfologia verbale (l'infinito presente e l'indicativo presente). Le metodologie privilegiate saranno quelle specifiche della didattica dell'Italiano L2 (TPR, input +1) e quelle attive, come il cooperative learning e il learning by doing. Si darà adeguato spazio all'uso delle tecnologie didattiche in modo tale da introdurre gli alunni anche alle possibilità offerte dalle piattaforme comunemente utilizzate a scuola (G-suite nello specifico). Saranno utilizzati supporti cartacei (libri e fotocopie), la LIM e le postazioni PC presenti a scuola e si cercherà di affiancare diversi linguaggi (verbale, iconico e spaziale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese



Risultati attesi

I risultati attesi riguardano la comprensione orale e contestuale, produzione orale di semplici messaggi su argomenti noti (relativi alla narrazione di sé, all'ambiente scuola, alla famiglia), l'acquisizione della morfologia di base e del lessico ad altissima frequenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Metodo di studio

Il modulo propone la costruzione di un percorso verso l'acquisizione di un metodo di studio promuovendo un positivo atteggiamento metacognitivo al fine di riconoscere e valorizzare il proprio stile di apprendimento. Il programma utilizzerà diverse strategie (schemi, mappe concettuali, descrizione di immagini, esperimenti e riassunti) finalizzate all'acquisizione di un personale metodo di studio attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e attività laboratoriali nel pieno rispetto degli stili di apprendimento individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; riduzione della varianza tra le classi.



Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il miglioramento generale del benessere scolastico e dell'autostima, il miglioramento della competenza di imparare ad imparare, l'accrescimento della motivazione, con conseguente incremento del profitto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Potenziamento dello speaking in lingua inglese

Da diversi anni l'Istituto insegue l'obiettivo prioritario del miglioramento sia dei risultati scolastici che dei risultati nelle prove INVALSI nel campo linguistico e matematico. In linea con l'introduzione della lingua inglese nelle prove nazionali (INVALSI), l'insegnamento della seconda lingua viene ulteriormente potenziato nel nostro istituto sia attraverso la collaborazione di un docente madrelingua per un pacchetto di ore di lezione per classe sia attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; riduzione della varianza tra le classi.

Risultati attesi

- Sviluppare le abilità di listening e speaking; - ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei Paesi di lingua inglese; - motivare all'apprendimento dell'inglese attraverso l'uso della L2 in discipline non linguistiche; - consolidare e potenziare la competenza nella L2 attraverso lo studio di contenuti disciplinari di una disciplina non linguistica; - creare occasioni di uso reale della LS, - educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare all'apprendimento, sensibilizzando gli alunni alla consapevolezza dell'unitarietà del sapere; - promuovere strategie di apprendimento cooperativo e incentrate sullo studente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni di inglese e docente esterno madrelingua.

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CLIL

L'acronimo CLIL sta per Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia di insegnamento che prevede lo sviluppo di contenuti di altre discipline in lingua straniera. Le attività saranno svolte all'interno dell'orario curricolare, concordate attraverso una fase di progettazione preliminare in funzione dei bisogni del gruppo classe. I docenti sono liberi di collegare la metodologia CLIL con altre pratiche educative al fine di ottenere gli obiettivi attesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; riduzione della varianza tra le classi.

Risultati attesi

- acquisizione di contenuti disciplinari; - migliorare l'apprendimento della lingua straniera; - favorire lo sviluppo di competenze trasversali; - implementare le connessioni tra le diverse discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Cache Cache

Il progetto prevede un pacchetto di 4,5 ore di conversazione con docente madrelingua per le classi quinte e 11 ore per le classi quarte della primaria attraverso un approccio ludico e creativo



alla lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

- Creare un "Passeport pour le français" in formato cartaceo che contenga le informazioni più importanti in caso di viaggio in Francia; - sapersi presentare; - conoscere i colori; - conoscere i numeri; - conoscere alcuni saluti e frasi utili per le situazioni più comuni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Latin Lovers

Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono di natura storica, linguistica e psicologica. Il corso, della durata di 20 ore, si terrà in orario extra scolastico e ha lo scopo di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di facilitare il successivo studio delle lingue classiche in particolare da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico



Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

Risultati attesi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente all'analisi di frasi e brevi versioni in lingua latina, avendo appreso tali contenuti: - L'alfabeto latino, la pronuncia, vocali, consonanti, dittonghi; - la quantità delle sillabe, le leggi dell'accentazione latina; - le declinazioni, la flessione, i casi diretti e indiretti; - il verbo: radice, tema, paradigma; - le quattro coniugazioni; - il verbo SUM; - studio di tempi semplici e composti del modo indicativo; - la prima declinazione con particolarità; - la seconda declinazione con particolarità; - gli aggettivi della prima classe. Le attività proposte si raccorderanno sempre, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana in senso stretto, di cui costituiscono un rinforzo e un approfondimento. Saranno così favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica



● Alleniamoci logica... mente per vincere

Questo progetto è rivolto a studenti della primaria e della secondaria al fine di sostenere ed attuare un curriculum verticale per competenze atto a migliorare la continuità didattica in termini di metodologie applicate. Ha inoltre l'ambizione di scommettere sulla possibilità di far apprendere agli alunni anche concetti complessi (come possono essere quelli matematici) con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo, preparandoli, tramite allenamenti mirati, alla partecipazione ai giochi matematici, proposti da varie associazioni/ enti. In particolare si prenderanno in considerazione i giochi matematici proposti dalla Società Pristem (Bocconi) e dall'associazione Kangorou. I primi sono campionati di tipo individuale, i secondi a gruppi. Saranno inoltre valutate altre competizioni in corso d'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

Risultati attesi



- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti e sviluppare attività di matematizzazione; - valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; - incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica; - favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; - considerare il sapere matematico, non soltanto dal punto di vista tecnico-operativo, cioè come calcolo e applicazione di regole ma come attività del pensiero umano che spinge la persona ad esplorare gli spazi della realtà, che induce a formulare ipotesi e a verificarle, quindi come disciplina che stimola le capacità logiche, l'intuizione e si fonda sul ragionamento; - affrontare argomenti matematici, al fine di stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento; - affinare le tecniche di risoluzione di quiz e problemi matematici; - potenziare la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● Progetto recupero

Questo Progetto nasce dall'osservazione dei risultati ottenuti dagli alunni del nostro Istituto nell'anno scolastico precedente, sia come valutazione delle competenze disciplinari, emerse anche dalle prove Invalsi, che come valutazione dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale dall'allievo. Si intendono pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica. Particolare attenzione verrà posta



alla competenza di lettura (reading literacy), competenza ritenuta trasversale a tutte le discipline. Il Progetto recupero è rivolto ad alunni segnalati dai docenti di ciascun team pedagogico di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, da svolgersi per piccoli gruppi. Ogni gruppo sarà seguito da un docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; riduzione della varianza tra le classi.



Risultati attesi

- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica per la scuola primaria e in italiano, matematica e inglese per la secondaria di primo grado; - migliorare le competenze di reading literacy; - migliorare l'autostima; - consolidare il metodo di lavoro; - migliorare l'autonomia operativa; - accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica; - migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri; - promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Digitat_abili_e_connessi

Gli studenti saranno accompagnati lungo un percorso di alfabetizzazione informatica grazie al quale poter comprendere istruzioni orali e scritte impartite dal docente, memorizzando così in ordine logico e sequenziale una serie di operazioni e di procedure fondamentali. Si procederà inoltre alla conoscenza ed il perfezionamento delle funzioni del computer e delle sue applicazioni – sia di base che specifiche per un apprendimento mirato – acquisendo procedure e automatismi nella gestione di file di vario genere, utilizzando le periferiche più note (scanner, stampante etc), potendo così organizzare e pianificare autonomamente attività ludiche, di studio e lavorative. La scansione oraria prevede un impegno di due ore settimanali per un totale di 20 ore così suddivise: - L'ABC del computer; - WORD, il computer per scrivere; - Paint, artisti al PC; - POWERPOINT, come rappresentare una esperienza personale; - EXCEL, un mostro con i numeri; - INTERNET, a spasso nella rete. Gli argomenti verranno trattati secondo livelli differenti



a seconda delle potenzialità degli studenti. La parte teorica sarà affiancata da attività di laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

Il progetto è rivolto agli alunni con disabilità che frequentano la nostra scuola e nasce con l'intento di insegnare loro a lavorare, apprendere, disegnare e creare con un Personal Computer. L'obiettivo è di dare loro le necessarie competenze sia per poter affrontare nel modo migliore la scuola secondaria, sia per essere inseriti al meglio nella società.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● **Psicomotricità per includere**

Tutti i bambini, ma soprattutto quelli con difficoltà specifiche, apprendono in modo più proficuo attraverso il corpo, la reiterazione di comportamenti stimolo, di movimenti finalizzati, di canalizzazione dell'emozione. Attività psicomotorie permetterebbero agli alunni con disabilità di usufruire già all'interno della scuola di laboratori, necessariamente a pagamento al di fuori del contesto scolastico, che spesso, per mancanza di possibilità economiche o per ragioni personali, non vengono attivate in ambito domestico a discapito dello sviluppo della persona. Per rendere l'esperienza maggiormente inclusiva, si prevede la formazione di piccoli gruppi, a rotazione, di compagni scelti dagli stessi alunni diversamente abili così che l'attività possa essere condivisa e compartecipata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

- Prendersi cura del proprio sé, acquisendone sempre più consapevolezza; - Relazionarsi con serenità alla novità, all'ambiente esterno, alle difficoltà; - Imparare attraverso l'agito.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Pet therapy per includere

Tra le priorità della scuola, risulta di fondamentale importanza incrementare le capacità cognitive, psico-motorie, relazionali. L'osservazione, la comunicazione, il prendersi cura, il gioco, l'interazione guidata conducono ad importanti traguardi: aumento dell'autostima, della motivazione, delle capacità sensoriali e motorie, dell'affettività e della serenità. L'attività di pet therapy (rapporto uomo-animale), intesa come scambio reciproco in cui l'animale diventa "il referente" della relazione capace di promuovere un processo di cambiamento nella persona, risponde appieno alle necessità sopra elencate. Acquisire le capacità di curare gli altri esseri viventi conduce alla comprensione del proprio bisogno di essere accudito e accolto come persona a tutto tondo. Il progetto di pet therapy permetterebbe agli alunni con disabilità di rispondere a molti dei loro bisogni e di usufruire, già all'interno della scuola, di laboratori, necessariamente a pagamento al di fuori del contesto scolastico, che spesso, per mancanza di possibilità economiche o per ragioni personali, non vengono attivate in ambito domestico a discapito dello sviluppo della persona. Per rendere l'esperienza maggiormente inclusiva, si prevede la formazione di piccoli gruppi, a rotazione, di compagni scelti dagli stessi alunni diversamente abili così che l'attività possa essere condivisa e partecipata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

- Prendersi cura del proprio sé, acquisendone sempre più consapevolezza; - relazionarsi con serenità alla novità, all'ambiente esterno, alle difficoltà; - imparare attraverso l'agito; - incrementare le abilità cognitive, psico-motorie, relazionali; - sviluppare le capacità di autocontrollo, diminuire l'aggressività, prevenire la depressione, sperimentare relazioni sociali più soddisfacenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Con-pensare Dis-pensare (laboratorio di apprendimento facilitato per studenti con DSA)

Il laboratorio di supporto per studenti con Dsa delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e delle classi quarte e quinte della scuola primaria nasce per avviare gli alunni a metodi e strategie di apprendimento che facilitino e potenzino l'autonomia nella comprensione, nello studio e nella risoluzione di espressioni e problemi con i numeri naturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi



AMBITO LINGUISTICO Il percorso effettuato mira alla sperimentazione di alcune strategie metacognitive: - Concetto di gerarchia dei livelli (all'interno delle mappe); - costruzione di mappe strutturali; - utilizzo dei software relativi alla costruzione delle mappe; - concetto di lettura guidata (priming); - riflessioni in merito alle strategie meta-cognitive utilizzate e/o utilizzabili; - potenziamento nella comprensione del testo. **AMBITO LOGICO-MATEMATICO** - Potenziamento dei problemi aritmetici. Il seguente programma di potenziamento, condotto con un'attenzione particolare alla riflessione metacognitiva, sarà realizzato in sessioni di lavoro in cui saranno affrontate le componenti cognitive che gli studi, condotti in quest'ambito, hanno rilevato come necessarie per la risoluzione di un problema aritmetico. - Potenziamento delle abilità di calcolo rapido e non. Il programma mira innanzitutto alla promozione di alcuni aspetti legati all'atteggiamento metacognitivo in matematica e dei processi di controllo sull'esecuzione del compito.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● La Ricchezza della Diversità

Il progetto deriva da un'analisi dei bisogni educativi e formativi dell'Istituto Comprensivo riferiti essenzialmente agli alunni con difficoltà nell'apprendimento e forme di disagio afferenti alla sfera sociale e culturale. Oltre alla macro area BES (per la quale la scuola ha già individuato forme di approccio individualizzato/personalizzato agli apprendimenti e tipologie di interventi mirati all'integrazione nella comunità scolastica), i percorsi progettuali si rivolgono a quegli alunni che, per diverse ragioni, sfuggono a una connotazione specifica e che, tuttavia, vengono segnalati dai docenti per le difficoltà relazionali e per gli esiti insoddisfacenti nelle discipline di studio. In una società sempre più complessa, caratterizzata da profonde trasformazioni degli stili di vita e da fragilità nel governo e nella gestione dei fenomeni migratori, la scuola ha il



dovere di ricercare e mettere in campo buone pratiche e piani educativi che diano risposte credibili alla domanda di sostegno e accompagnamento proveniente dall'utenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo



Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire: - L'alfabetizzazione degli alunni stranieri (suddivisi su più livelli); - la facilitazione dei percorsi di studio; - l'adozione di prassi educative basate su metodi didattici quali: apprendimento aumentato, classe "capovolta", apprendimento cooperativo, tutoring, didattica digitale e multimediale, linguaggi non verbali (musica, linguaggi grafico-iconic ...). In relazione alla didattica digitale, si segnala la creazione di un VOCABOLARIO illustrato in modalità ebook e di video clip con sfondo e tematiche legati al linguaggio della quotidianità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● Centro sportivo scolastico

L'esperienza motoria mette in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi. - Favorire, attraverso il movimento, la consapevolezza di sé e delle proprie azioni in un contesto sempre più ampio di gruppo; - Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini; - Creare relazioni giocando; - Avviare a sport di squadra; - Favorire una maturazione armonica della personalità del bambino, riferita in particolare all'integrazione delle dimensioni emozionali e cognitivo-sociale; - Potenziare le possibilità di intervento pedagogico-didattico in presenza di soggetti svantaggiati e/o diversamente abili; - Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita; - Abituare a risolvere i conflitti attraverso attività di conoscenza, condivisione, collaborazione; - Esprimere e sperimentare se stessi attraverso un gioco libero e/o guidato; - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport; - MODULO DANZA



INFANZIA CORSICO; - Dare la possibilità di esprimersi attraverso un nuovo linguaggio: la danza; - Offrire ai bambini gli strumenti per scoprire e conoscere il proprio corpo attraverso l'esplorazione degli elementi fondamentali della danza: gesto, spazio, ritmo, musica, emozioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Laboratorio di CODING e ROBOTICA EDUCATIVA

L'istituto comprensivo di viale Libertà è da sempre impegnato in azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale. Con questo modulo intende potenziare la verticalità del curriculum con il problem solving, le competenze digitali e le competenze matematico scientifiche. Il progetto si svilupperà attraverso laboratori per i ragazzi iscritti alla classe prima della scuola secondaria di primo grado sviluppando gli elementi del coding per favorire il pensiero logico e la possibilità di esperire attraverso la pratica le abilità di problem solving. La didattica attiva di tipo laboratoriale coinvolgerà i ragazzi in situazioni concrete utilizzando il learning by doing and by creating attraverso l'approccio metodologico del peer to peer. L'utilizzo dell'ambiente di sviluppo 'scratch' e l'applicazione attraverso la robotica saranno i catalizzatori per imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione basato sull'indagine scientifica per prove ed errori, secondo una didattica induttiva. Verranno promosse le attitudini creative degli alunni, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo, favorendo un atteggiamento di interesse e di apertura verso le discipline STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

- Imparare attraverso la sperimentazione; - utilizzare il metodo scientifico per prove ed errori; - promuovere l'attitudine creativa; - sviluppare il senso di cooperazione; - favorire l'interesse verso le discipline STEM.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

● ICDL per tutti

Il progetto è finalizzato a fornire la preparazione per il conseguimento della PATENTE INTERNAZIONALE PER IL COMPUTER (ICDL). Si rivolge agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado e prevede corsi di 10 ore per ogni modulo proposto, tenuti da docenti selezionati da Aica che formeranno inoltre docenti interni dell'Istituto da utilizzare come formatori nei corsi successivi. Il percorso di formazione digitale ha come premessa l'accordo stabilito fra l'AICA (<http://www.aicanet.it/>) e il Ministero della Pubblica Istruzione circa la possibilità di fare conseguire la Certificazione ICDL (Base o Full) anche agli studenti delle Scuole secondarie di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese



Risultati attesi

- Fornire una competenza informatica di base, che si identifica con la capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione (IT) a livello di utente generico.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Progetto arte - Il visibile e l'invisibile

Fin dalla notte dei tempi l'uomo ha rappresentato se stesso attraverso l'arte. Lo ha fatto per un naturale bisogno artistico, per comunicare, per essere riconosciuto dagli altri, per divertimento nel lavorare la materia, per essere ricordato in eterno, per far parlare di sé. Sia che scelga le tonalità di colore che preferisce dalla sua tavolozza, sia che scelga di puntare il suo obiettivo fotografico su un oggetto piuttosto che un altro, sia che scelga le note che più lo emozionano all'interno della scala musicale, sia che scelga le dinamiche di una sequenza filmica, l'uomo sta comunque dichiarando il carattere artistico della sua vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

Risultati attesi

- Elaborare e creare produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; - Rappresentare e comunicare la realtà percepita; - Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio; - Conoscere il significato di bene ambientale, bene storico/artistico e bene culturale; - Imparare il linguaggio audiovisivo; - Imparare a scrivere una sceneggiatura; - Imparare a realizzare un prodotto multimediale che favorisca la conoscenza del territorio; - Visite guidate per conoscere il territorio di residenza; - Fare interviste e riprese audiovisive; - Fare il montaggio delle ricerche e dei materiali girati e prodotti durante il percorso di studio sul territorio di residenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto musica - Suoni e silenzi

MODULO SECONDARIA: Il modulo per la secondaria si propone di imparare a cantare attraverso la pratica vocale polifonica in modo da sviluppare sia il senso dell'armonia sia la capacità di lavorare insieme per realizzare un lavoro comune, alla riuscita del quale ognuno risulti indispensabile; imparare a suonare la tastiera a due mani oppure il flauto leggendo gli spartiti; imparare ad utilizzare gli strumenti multimediali per un approfondimento più agevole della musica e per sviluppare la creatività; avvicinamento a forme miste quali parola, musica, danza, coreografia, scenografia, azione scenica ecc.. Il percorso intende inoltre far sì che gli studenti prendano coscienza delle proprie capacità, nel rispetto delle necessità altrui e in vista di un risultato finale comune, superino atteggiamenti di diffidenza nei confronti delle proposte scolastiche, scoprano nuove potenzialità espressive, vincano timidezze o "blocchi psicologici" e prendano rapide decisioni per risolvere problemi imprevisti. MODULO PRIMARIA: Il progetto propone agli alunni di avvicinarsi attraverso una delle forme più spontanee e aggregative, il canto corale. Il "fare musica" crea per ogni individuo una situazione che facilita le relazioni e sollecita la comprensione. Ciò spesso catalizza uno "sblocco" di emozioni e di contrasti, fa emergere idee e scoprire i piaceri dell'attività musicale. Con la musica, infatti, ci si riappropria di un linguaggio espressivo che permette di dialogare, di esternare emozioni, esprimere ciò che non è possibile comunicare con le parole. Attraverso l'esercizio corale, in ogni incontro, si prenderà coscienza di tutto ciò che nel nostro corpo concorre all'emissione del suono cantato con esercizi di respirazione, articolazione parlata, intonazione, vocalizzazione. Gli alunni avranno l'opportunità di calarsi in una dimensione creativa che richiede una partecipazione individuale necessariamente subordinata all'interazione con gli altri; l'esperienza corale, mediante la conoscenza e la pratica della musica intesa come forma di linguaggio, diventa così uno strumento ulteriore per comunicare, per imparare ad ascoltarsi ed ascoltare nel rispetto delle regole che ogni disciplina impone. La pratica corale potrà essere un supporto all'impegno educativo della scuola, mettendo ancora una volta i giovani di fronte alla responsabilità di un impegno preso e portato a termine con metodo, costanza e collaborazione reciproca. Progressivamente, grazie alla voce e al movimento, gli alunni acquisiranno, accanto ad una sensibilità al suono, gli elementi di base del linguaggio musicale. Essi, quindi, perverranno ad



un'alfabetizzazione musicale attraverso esperienze proposte in forma ludica volte alla stimolazione verso la scoperta viva e concreta del mondo del suono. MODULO INFANZIA: In forma ludica, i bambini giocheranno, costruiranno, inventeranno piccoli ma affascinanti strumenti. Si partirà dal proprio corpo, metafora di un tamburo che si può suonare, fino alla costituzione di una piccola orchestra, per arrivare, infine, a suonare dei veri strumenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

Risultati attesi

- Sviluppare la percezione uditiva per scoprire, riprodurre e produrre strutture musicali; - potenziare il senso ritmico; - attivare un utilizzo disinvolto ed espressivo della voce; - avviare alla lettura musicale per fissare e rappresentare le immagini uditive; - favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici nell'apprendimento musicale; - mettere in condizione di manifestare interesse, impegno ed eventuali attitudini per valutare l'opportunità



di continuare ed approfondire lo studio della musica come scelta consapevole; - promuovere l'attività corale mirata al recupero della voce, alla sensibilizzazione estetica verso vari generi e stili musicali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● Progetto teatrale – “Robecchi on stage”

Il progetto “Robecchi on stage” è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado “Robecchi”. Dopo due anni difficili a causa dell'emergenza pandemica, verrà proposto ai ragazzi di mettere in gioco la loro creatività ed il loro talento con un laboratorio teatrale ed infine con uno spettacolo. Gli alunni impareranno tecniche basilari di recitazione e potranno collaborare nella stesura della sceneggiatura e nella descrizione delle caratteristiche dei personaggi che avranno come obiettivo finale il “musical” di fine anno scolastico. Il processo laboratoriale che gli alunni affronteranno porterà ad approfondire l'uso dei linguaggi verbali e non verbali, il rapporto con il proprio corpo, la relazione con l'altro e soprattutto permetterà di stimolare la loro creatività. Gli alunni saranno coinvolti anche nel creare le scenografie ed i costumi. Metodologia: il laboratorio consiste in un percorso sulle regole basilari di dizione, ortofonia, tecniche di respirazione, tecniche di interpretazione e costruzione del personaggio. Relativamente ai testi si procederà ad una rilettura e riscrittura del testo teatrale ed una elaborazione di testi originali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

Obiettivi generali: favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale, stimolare alla socializzazione e alla capacità di lavorare insieme, accrescendo la capacità di relazione e di cooperazione nel gruppo. Sviluppare il proprio potenziale espressivo ed aiutare a comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità e unicità. Obiettivi particolari: rafforzare l'autostima e la fiducia in sé stessi. Valorizzare, facendola emergere, l'identità di ogni singolo alunno. Aprire alla libertà di pensiero, creatività, espressione, capacità di autocritica e disponibilità al confronto.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● Progetto giornale

Il progetto si pone come finalità quella di far sperimentare a tutti gli alunni un approccio più consapevole e critico nei confronti della realtà che li circonda e della pluralità di informazioni che quotidianamente ricevono dalle varie fonti, con particolare attenzione alle forme più tradizionali e anche moderne della comunicazione di massa. Si ritiene, infatti, che attraverso forme di espressione più ampie ed articolate proposte dal Progetto di giornalismo multimediale, in cui trovano spazio non solo le parole ma anche immagini, suoni e movimenti, gli alunni potranno sperimentare momenti espressivi e far propri momenti di educazione civica, partecipando attivamente all'acquisizione di nuove conoscenze, competenze e abilità che potrebbero tornare loro utili nel futuro scolastico e lavorativo. Caratteristiche del progetto: L'attività proposta si prefigge di abituare alla lettura, all'analisi dei quotidiani e dei periodici, con la prospettiva futura di realizzare un giornalino scolastico tradizionale e multimediale. Le lezioni spalmabili in un quadrimestre, formeranno i ragazzi alla lettura del quotidiano attraverso le Lim, all'analisi guidata, al confronto fra testate, alla realizzazione di testi anche in funzione di un giornalino scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.



Risultati attesi

Obiettivi educativi e didattici: - Avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione. - Conoscere la struttura del giornale. - Insegnare la lettura del giornale in chiave critica. - Stimolare la curiosità dei ragazzi. - Abituare gli alunni al dibattito e al confronto per partecipare alla vita sociale. - Saper analizzare una prima pagina e le diverse pagine della foliazione. - Conoscere la struttura e le caratteristiche dei vari tipi di articoli. - Conoscere e decodificare i linguaggi settoriali. - Saper rielaborare e produrre un articolo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto orticolo - La magia dell'orto

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia Corsico, Santa Maria, alla primaria Botto e De Amicis. Ha lo scopo di avvicinare gli alunni al percorso trasformazione della realtà naturale attraverso l'esperienza diretta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

- Educare i bambini alla conoscenza e al rispetto ambientale attraverso la coltivazione diretta di piante e fiori della propria scuola; - conoscere fiori e frutti nelle loro principali parti; - riconoscere il colore, il sapore e il profumo della terra; - coinvolgere genitori e parenti nella cura dell'orto, al fine di diffondere la cultura dell'orto anche all'esterno dell'ambiente scolastico; - ritrovare il contatto con la natura, anche dal punto di vista agricolo, sporcandosi le mani; - acquisire la consapevolezza della nascita e crescita delle piante e fiori (ciclo vitale delle piante); - prendersi cura degli esseri viventi vegetali, innaffiando e ripulendo dalle erbe infestanti; - l'orto è un apprendimento attivo e un'esperienza di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

● Prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo

Il progetto, rivolto alle classi quinte della scuola primaria e a tutte le classi della secondaria di primo grado, è finalizzato a fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo, allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di bullismo. A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola e nella società. Un'attenzione importante sarà riservata ai dati inerenti all'uso delle nuove tecnologie e dei social network. L'idea di fondo è che il gruppo classe sia il principale strumento per il contenimento e il superamento dei comportamenti prevaricanti. Tutto questo percorso va legato con il contesto delle nuove tecnologie che verranno prese in esame per capirne il funzionamento, i rischi, le questioni legate alla privacy e i meccanismi di interazione propri di alcuni social.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

- Sensibilizzare alunni, famiglie, docenti, ed arginare il fenomeno, sempre più dilagante, del bullismo nelle scuole e del suo evolversi nelle forme di cyber-bullismo; - promuovere processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo, allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di bullismo; - potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico"; - riflettere sulle dinamiche relazionali tra gli alunni; - osservare eventuali segnali di disagio negli alunni; - assicurarsi dello star bene degli alunni sia a scuola sia nel loro contesto e nella società; - prestare particolare attenzione ai dati inerenti all'uso delle nuove tecnologie e dei social network.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● **Corsa contro la Fame**

La Corsa contro la Fame è un progetto promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale leader nella lotta alla fame e alla malnutrizione infantile. Ha l'obiettivo di responsabilizzare i ragazzi verso tematiche sociali, con particolare riferimento alla fame nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle



potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

La Corsa contro la Fame, data la caratteristica di multidisciplinarietà e i temi trattati, aiuta a sviluppare le competenze di educazione civica. - Permettere agli studenti di assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici; - promuovere lo sviluppo e la partecipazione degli studenti nell'ambito sociale; - indirizzare gli studenti ad una cittadinanza consapevole e attiva; - approfondire temi dell'agenda 2030 dell'ONU, in particolare il goal 2 "Sconfiggere la fame nel mondo" e il goal 6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari"; - valorizzare l'approccio trasversale della didattica Porta i ragazzi alla conoscenza delle organizzazioni internazionali; - promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creare soluzioni innovative

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola: aula informatica, Lim, Notebook, PC e tablet;
- Creazione di "repository", raccolta di dati e informazioni in formato digitale organizzate per discipline di insegnamento e aree tematiche per l'immediata condivisione del materiale;
- Ricognizione della dotazione tecnologica della scuola e sua eventuale integrazione/revisione;
- Accesso ad Internet per tutte le classi della scuola, anche della scuola dell'infanzia;
- Partecipazione ai bandi PON-FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;
- Partecipazione alle attività relative al programma "Generazioni Connesse" sui temi della "Cittadinanza Digitale" e sulla sicurezza nel WEB;
- Partecipazione al Safer Internet Day promosso in Italia da Generazioni Connesse;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- E-Safety: educare ai media e ai social network;
- Incrementare la partecipazione: alla "Settimana del codice";
- Incrementare la sperimentazione nelle classi di piattaforme digitali per la creazione di classi virtuali e l'attivazione di metodologie flipped classroom;
- Incremento dei progetti di "digital storytelling";
- Potenziamento dell'utilizzo del coding attraverso il sito www.code.org (Scratch) e/o attraverso attività unplugged.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coinvolgere la comunità scolastica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il percorso, rivolto agli studenti e ai docenti dell'Istituto Comprensivo, prevede i seguenti obiettivi:

- Costituzione di un Team per l'Innovazione;
- Aggiornamento dello spazio sul Sito della Scuola dedicato al PNSD;
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola di attività svolte in formato digitale;
- Coordinamento con lo staff di direzione, le figure di sistema e con il docente referente bullismo e Cyber bullismo;
- Iniziative digitali per l'inclusione;
- Miglioramento dei servizi digitali per favorire la dematerializzazione;
- Utilizzare il registro elettronico per la condivisione di documenti e circolari nell'ottica della trasparenza e condivisione;
- Registro digitale per genitori e docenti;
- Eventi aperti al territorio per genitori e alunni sulla sicurezza, la cittadinanza digitale, l'uso dei social, educazione ai media e cyberbullismo;
- Realizzazione di Workshop sull'utilizzo consapevole di internet;
- Organizzazione del Safer Internet Day;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Partecipazione a bandi Nazionali e Europei.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sviluppare la cultura digitale di docenti e personale ATA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo: Sviluppare, migliorare e integrare l'innovazione didattica e la cultura digitale nella nostra scuola.

Attività/contenuti:

- Formazione continua e specifica dell'AD e del Team per l'Innovazione Digitale;
- "Coding e pensiero computazionale" anche per i docenti della scuola dell'infanzia (Code Feet- Code e Roby, Code e Clil, Code e Storytelling, Code e Musica, Scratch, ecc.;
- Formazione del docente referente d'istituto sul bullismo e cyberbullismo;
- Formazione all'uso delle piattaforme "Elisa" e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

“Generazioni Connesse”;

- Uso dei dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- Percorsi di formazione/autoformazione rivolti ai docenti sull'uso delle LIM e di software open source;
- Uso di App per l'inclusione e di GSuite for Education;
- Uso di strumenti per la realizzazione di test;
- Attività sul sito Code.org;
- Formazione/autoformazione personale ATA;
- Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale;

Sportello permanente per l'assistenza e l'utilizzo degli strumenti presenti a scuola (Registro Elettronico).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C. CORSICO - PVAA83101N

SANTA MARIA DELLE VIGNE - PVAA83102P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, valutano le esigenze degli alunni e riequilibrano in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte ricevute, poiché la progettazione degli interventi si modula e si precisa costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.

L'osservazione conduce alla verifica della validità e dell'adeguatezza delle proposte educative e didattiche. La nostra è una progettazione aperta e flessibile da costruirsi in progressione, in coerenza con il dinamismo dello sviluppo infantile e in sintonia con il contesto nel quale si opera.

La valutazione dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

- un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni, non formalizzati, alle varie proposte educative didattiche che consentono di aggiustare e individuare i percorsi di apprendimento;
- la verifica finale che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica;
- la compilazione di griglie di passaggio alla scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno.

Allegato:

SCHEDA DI OSSERVAZIONE VALUTATIVA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri per la valutazione dell'educazione civica nei nostri due plessi della scuola dell'infanzia sono i seguenti:

- Ha fiducia in stesso
- Esprime i propri sentimenti
- Riconosce e controlla le proprie emozioni
- Si relaziona con l'adulto
- Si relaziona con i compagni
- Sa muoversi nell'ambiente con padronanza e senso dell'orientamento
- Ha cura della propria persona
- Rispetta le persone e l'ambiente comunitario
- Conosce rispetta le regole della collettività
- Partecipa alle attività proposte
- Manifesta senso di appartenenza collaborando nel gruppo e propone idee per la gestione delle attività
- Riconosce e rispetta la diversità

Ciascuno di essi è sottoposto alla valutazione formativa e sommativa del team dei docenti che assegnerà poi un giudizio descrittivo (iniziale, base, intermedio, avanzato) in conclusione del percorso scolastico.

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica - Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali dei bambini delle scuole dell'infanzia dell'I.C. di Viale Libertà vengono osservate e valutate attraverso i seguenti nuclei tematici:

CONVIVENZA CIVILE

- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle



persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

-Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE

Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE

-Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ

-Assumersi responsabilità.

-Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ

-Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

-Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. ROBECCHI - VIGEVANO - PVMM83101T

Criteri di valutazione comuni

I progressi nell'apprendimento vengono rilevati attraverso tre fasi:

- diagnostica -iniziale
- formativa in itinere
- sommativa /certificativa o finale

Essa tiene conto dei criteri seguenti condivisi dal team dei docenti:

- osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici
- colloqui, conversazioni guidate in classe



- prove oggettive (produzioni scritte, esercizi vari, questionari...)
- prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà
- osservazione del comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo
- prove sulle competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Valutazione prestazioni secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il curriculum e i criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica - secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola intende promuovere lo sviluppo di tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa:

- consapevolezza coraggiosa e realistica di sé: dei propri punti di forza e di debolezza, delle resistenze personali al cambiamento
- considerazione rispettosa ed empatica degli altri (l'altro da sé come risorsa, come opportunità)
- conoscenza di principi, processi ed esperienze emblematiche di vita democratica.

La valutazione del comportamento avviene in linea ai seguenti indicatori:

- Convivenza civile (Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture)



- Rispetto delle regole (Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto educativo di corresponsabilità)
- Partecipazione (Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche)
- Responsabilità (Assunzione dei propri doveri scolastici ed extra scolastici)
- Relazionalità (Relazioni positive, collaborazione/disponibilità)

Allegato:

Valutazione comportamento - scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come da art. 6 del Decreto Legislativo 62/2017, si ricorda che l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Consiglio di classe può tuttavia deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione. Il Collegio dei Docenti dell'IC di Viale Libertà ha disposto che la non ammissione alla classe successiva avvenga – pur in presenza dei prerequisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 – classi III;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. ." (D. Lgs. 62/2017, art.6-7) – classi III.

quando in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico (o da suo Delegato), si accerti e documenti che si siano contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- I risultati di apprendimento risultano non sufficienti in tre o più discipline e si considerano pregiudicanti per la frequenza costruttiva della classe successiva.
- L'alunno è stato in maniera documentata coinvolto in iniziative di recupero e supporto progettate ad hoc dall'istituzione scolastica.
- Durante la maggior parte delle attività didattiche proposte, lo studente ha assunto un



atteggiamento passivo, disinteressato, superficiale o oppositivo.

- La Famiglia sia stata informata in maniera tempestiva e continuativa dell'andamento critico del percorso scolastico/formativo dello studente.
- Lo Studente e la Famiglia siano stati debitamente sostenuti ed aiutati ad accettare l'eventualità di non promozione/ammissione, interpretandola come opportunità di miglioramento – o almeno come conseguenza delle proprie scelte – e non come fallimento personale.

Nella stessa giornata dello scrutinio di II quadrimestre che definisce la non ammissione all'esame di stato o alla classe successiva, il Coordinatore di classe contatterà la Famiglia dell'alunno per la comunicazione seppur informale della deliberazione avvenuta. Seguirà formale consegna di una comunicazione secondo format predisposto.

Nel caso di ammissione pur in presenza di una o più delle condizioni sopra riportate, che pur non pregiudicano l'ammissione, il Coordinatore del Consiglio di classe si farà carico di completare il Documento di valutazione con una lettera scritta – predisposta con format condiviso – da consegnare alla famiglia che informi sulle carenze rilevate e sull'opportunità, nonché sui suggerimenti di misure da predisporre per la loro compensazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame di Stato è costituito da

- tre prove scritte (ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE COMUNITARIE)
- un colloquio PLURIDISCIPLINARE

valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



VIG.VIALE LIBERTA' - DE AMICIS - PVEE83101V

BOTTO - PVEE83102X

Criteria di valutazione comuni

Nella scuola la valutazione non è un giudizio sull'alunno, non si prefigge di misurare prestazioni e risultati, ma di comprendere a quale "tappa" di apprendimento sia giunto, per verificare se il nostro insegnamento sia stato efficace ed eventualmente intervenire per migliorarlo, per far sì che l'alunno possa sviluppare al massimo le sue capacità potenziali.

La valutazione è il frutto di un processo di osservazione del bambino nella sua interezza di persona, per cui non si valuta solo il processo di apprendimento, ma anche il comportamento relazionale e partecipativo (le relazioni con i compagni e gli adulti, la partecipazione alle attività, la cura ed il rispetto dei materiali, la frequenza e puntualità). La valutazione dell'insegnante deve permettere all'alunno di comprendere perché i risultati acquisiti sono stati positivi o negativi, per responsabilizzarlo e guidarlo all'autovalutazione, traguardo importante sulla via dell'autonomia personale.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica) attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Premesso ciò, il Collegio dei Docenti, in seguito ad attenta lettura e riflessione della nuova Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020, approva all'unanimità [DELIBERA n. 47 - 20/21] la Griglia di valutazione delle prestazioni di tutte le discipline, ivi compresi Religione Cattolica e Attività Alternativa IRC, con i quattro livelli e il relativo giudizio descrittivo:

- LIVELLO AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- LIVELLO INTERMEDIO

L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in



modo discontinuo e non del tutto autonomo. Compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- LIVELLO BASE

L'alunno svolge compiti semplici, solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

- LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

VALUTAZIONE PRESTAZIONI - SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allegano il curricolo e i criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola primaria.

Allegato:

Curricolo ed. civica - primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento avviene in linea ai seguenti criteri valutati da ciascun team di classe:



- Convivenza civile (Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture)
- Rispetto delle regole (Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto educativo di corresponsabilità)
- Partecipazione (Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche)
- Responsabilità (Assunzione dei propri doveri scolastici ed extra scolastici)
- Relazionalità (Relazioni positive, collaborazione/disponibilità)

La valutazione del comportamento, in conclusione del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, confluisce poi in un giudizio globale steso collegialmente dai docenti di classe sul documento elettronico di valutazione.

Allegato:

Valutazione del comportamento - scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Nella Scuola Primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa considerando ed accertando le seguenti situazioni:

- assenze rilevanti, tali da compromettere la possibilità di esprimere una valutazione affidabile e attendibile;
- gravi carenze relative alle abilità di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi, che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nell'istituto è costituito il GLI. La Funzione Strumentale area BES è unificata e si occupa di: BES 1 (area disabilità, L.104/1992), BES 2 (Alunni con DSA e con disturbi evolutivi specifici), BES 3 (Area dello svantaggio linguistico ed economico- sociale), coadiuvata dai referenti di ogni plesso e specifica area. Le attività svolte vengono regolarmente documentate e monitorate; numerosi sono i progetti dell'OF e i rapporti con Enti e Associazioni mirati all'inclusione e destinati agli alunni con BES. La scuola utilizza software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità. Sono inoltre attivi Laboratori di apprendimento facilitato di italiano e matematica per alunni con DSA. Per gli studenti stranieri di recente immigrazione nella scuola secondaria si realizzano corsi di lingua italiana L2 su più livelli (iniziale, intermedio) e ci si avvale della collaborazione dei mediatori culturali attraverso i rapporti con le associazioni cittadine. Normalmente, questi interventi favoriscono l'integrazione degli alunni nel gruppo classe e facilitano il successo scolastico. Nella scuola secondaria di I grado si dispone anche del servizio di Sportello psicologico. Di buon livello la formazione dei docenti in materia di inclusione. Nella scuola secondaria vengono organizzati in orario extracurricolare corsi di sostegno e di recupero di italiano, matematica e inglese, ma anche corsi preparatori a gare di matematica e a certificazioni linguistiche opti a valorizzare le eccellenze. Nella scuola primaria le numerose attività di potenziamento e recupero si svolgono in orario curricolare. Tutti gli interventi sono monitorati tramite statistiche e grafici e rendicontati ai docenti. Numerose sono le occasioni (concorsi, eventi, rappresentazioni) nei quali i nostri alunni possono esprimere se stessi con i linguaggi della musica, danza, disegno, teatro.

Punti di debolezza

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano efficaci per circa il 40% degli interessati; al fine di incrementare la percentuale sono necessari interventi sistematici, come ad esempio scuole aperte al pomeriggio per lo studio assistito nella secondaria, e maggiore collaborazione delle famiglie nella motivazione degli alunni.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto dal Consiglio di Classe e dal docente di sostegno, con la costante collaborazione della famiglia, degli educatori e il supporto degli specialisti che hanno in carico il ragazzo. Nel progetto vengono delineati gli interventi educativi e didattici atti a favorire la massima realizzazione dell'alunno nel gruppo classe e la partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extra scolastiche. Viene redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Nella definizione del PEI sono coinvolti i docenti curricolari, i docenti di sostegno, le famiglie, i rappresentanti degli enti locali (tra gli educatori e i terapeuti), i medici specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa al processo d'integrazione dell'alunno con BES a scuola attraverso i seguenti compiti: - sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione; - segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; - partecipa agli incontri con operatori ASL e insegnanti; - partecipa ai colloqui periodici con gli insegnanti previsti per l'alunno; - sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con BES viene svolta periodicamente al fine di verificare il riscontro delle attività programmate nel PEI (nel quale sono indicati, per ciascun alunno, modalità e obiettivi a medio e lungo termine). Alla valutazione dell'alunno disabile concorrono gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari della classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Viene particolarmente curato il passaggio delle informazioni riservate relative agli alunni in situazione di disabilità o con bisogni educativi speciali, specie nelle fasi di passaggio tra un segmento scolastico e l'altro all'interno del percorso previsto nell'Istituto Comprensivo. Alcune tabelle di monitoraggio e rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nelle classi favoriscono la tenuta di questi passaggi informativi, anche a livello di gestione della prassi scolastica quotidiana (arrivo di nuovi insegnanti nel passaggio da un anno scolastico all'altro, arrivo di supplenti temporanei nel corso dell'anno scolastico).

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale per l'inclusione dell'Istituto.

Allegato:

PAI-2019-20.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il presente Piano, adottato dall'a.s. 2020/2021, prevede l'apprendimento con l'ausilio delle tecnologie, considerate ora uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo in situazioni di emergenza. In questa prospettiva rimane compito dell'insegnante quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali. La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia a supporto della didattica in presenza (Es. proposta di filmati, utilizzo delle aule di informatica), sia in sostituzione delle lezioni nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola. Gli obiettivi Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:
 - l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica alle eccezionali situazioni di modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
 - la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
 - il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
 - l'utilizzo di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
 - la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive degli alunni;
 - l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute,



opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e i Consigli di classe interessati.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica alle eccezionali situazioni di modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'utilizzo di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e i Consigli di classe interessati.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno a un opportuno utilizzo di attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Gli strumenti

Molti degli strumenti che verranno presi in esame in questo documento sono già da tempo in uso nel nostro Istituto.



La comunicazione

Non solo in caso di emergenza, l'Istituto Comprensivo di Viale Libertà ha da tempo adottato i seguenti canali di comunicazione:

- il sito istituzionale www.icvialelibertavigevano.edu.it
- le email di docenti e studenti @icvialelibertavigevano.edu.it
- il Registro Elettronico RE Axios e gli applicativi per la Segreteria Digitale.

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

Registro Elettronico

Tutti i docenti e tutte le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, le valutazioni, la scheda di fine quadrimestre. Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Inoltre, il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, circolari e comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

La piattaforma G Suite for Education

L'account collegato alla G Suite for Education e gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consentono l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno e ogni docente ha accesso ad un account personale di questo tipo:

- Docente: nome.cognome@icvialelibertavigevano.edu.it;
- Studente: cognome.nome@icvialelibertavigevano.edu.it .

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

E' prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o



audio. Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica.

Libri di testo digitali

Sia per docenti che per gli studenti, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

Supporto

Il Collaboratore Vicario, l'Animatore Digitale, la Funzione Strumentale per le nuove tecnologie garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola e cureranno gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma G Suite for Education.

Metodologie

Nell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà sono già state utilizzate le seguenti metodologie innovative:

- Flipped Classroom
- Didattica Laboratoriale
- Cooperative Learning

Tuttavia, il modello che meglio si adatta alla DDI è quello delle 5 E, che promuove un apprendimento collaborativo e attivo ove gli studenti lavorano insieme allo scopo di risolvere problemi e scoprire nuovi concetti, facendo domande, osservando, analizzando e tirando conclusioni. Tale modello, che oggi prevede la suddivisione della classica lezione o unità di apprendimento in 5 fasi, aumentate anche dagli strumenti tecnologici, può essere così riassunto: Engage - Coinvolgi, Explore - Esplora, Explain - Spiega, Elaborate - Elabora, Evaluate - Valuta.

Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la



verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository dell'istituzione scolastica.

Analisi del fabbisogno

All'inizio di ogni anno scolastico viene avviata una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di provvedere anche alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto approvano i criteri di concessione in comodato d'uso, dando priorità agli studenti meno abbienti. Tali criteri sono trasparenti, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Situazione a.s. 2020-21

La scuola ad inizio anno scolastico dispone di sufficiente strumentazione (computer, tablet e LIM): poiché negli ultimi anni ha partecipato a numerosi bandi (FESR, PON e PNSD) e iniziative, è stata notevolmente incrementata e svecchiata la dotazione tecnologica che ora è adeguata alle necessità dell'Istituto.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Verranno realizzate attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- Piattaforma G Suite for Education
- Metodologie innovative di insegnamento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare



□ Modalità e strumenti per la valutazione.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le finalità e modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica durante l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

La proposta della Didattica Digitale Integrata (DDI) deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che:

- promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni;
- garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- rispetti i traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio
- rispetti gli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata in allegato al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39 ed è, su impulso del Dirigente scolastico, condiviso dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola.

Organizzazione delle attività

Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni.



In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: □ le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; □ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte degli insegnanti;

□ attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte anche con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

□ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico (anche digitale) fornito o indicato dall'insegnante;

□ la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

□ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work (uso di powerpoint, Drive etc).

Non rientra pertanto tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

In caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito. Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, in proporzione all'orario settimanale curricolare. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.



Nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste un minimo di 15 ore per la Secondaria di primo grado, 15 ore per la primaria (10 solo per la prima e la seconda classe), durante le quali costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, se previste dal PTOF (attività di recupero e potenziamento), nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Ciascun insegnante completerà autonomamente con attività in modalità asincrona, in modo organizzato, coordinato e flessibile con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con una pausa di 15 minuti tra ogni lezione sincrona. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

□ per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

□ per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali. Ciascun docente avrà inoltre cura di considerare le ore di attività asincrone assegnate alle alunne e agli alunni nel computo orario a completamento delle attività sincrone, per evitare un eccessivo carico di lavoro. Sarà cura del Consiglio di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline. Le lezioni sincrone dovranno svolgersi nel rispetto del calendario scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto.

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola primaria: saranno assicurate almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con



l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime e seconde della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

Scuola secondaria di 1° grado: saranno assicurate almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche così come segue:

- utilizzo dell'orario in vigore al momento della sospensione delle attività didattiche in presenza;
- medesima scansione oraria delle lezioni;
- riduzione dell'unità oraria a 45 minuti per tutti gli studenti in collegamento audio-video. L'orario assicurerà così adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà quindi possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione previste dall'orario settimanale predisposto e specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni, le eventuali assenze e le eventuali ripetute disconnessioni. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante e presentarsi utilizzando sempre il proprio nome e cognome senza nickname o il nome e cognome di un genitore. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;



- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunna o l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata delle famiglie all'insegnante prima dell'inizio della sessione;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- partecipare ordinatamente al meeting seguendo le indicazioni dell'insegnante;
- la chat va utilizzata solo per fini didattici e solo previa autorizzazione del docente;
- durante la videolezione, la presenza di un genitore potrà essere utile solo in una fase iniziale e/o per gli alunni e le alunne non ancora del tutto autonomi. Si ricordano le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web:
- tutto il materiale condiviso dai docenti, incluse le videolezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso all'esterno di tale ambito in nessuna maniera.

Non è consentito, come a scuola:

- presentarsi in ritardo senza giustificazione
- alzarsi senza richiedere il permesso
- presentarsi in abbigliamento inadeguato.

Si chiede ai genitori di collaborare durante le attività evitando interventi e suggerimenti. Solo per la secondaria, eventuali infrazioni saranno segnalate con un richiamo; dopo un primo richiamo, il docente attribuisce una nota disciplinare agli studenti e studentesse che violano le modalità di partecipazione (videocamera disattivata senza consenso; microfono attivato finalizzato al disturbo dell'attività didattica; uso improprio della chat) e può escluderli dalla video lezione (in tal caso, l'assenza dovrà essere giustificata).

Modalità di svolgimento delle attività asincrone



Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti scrivono sul registro elettronico l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte di tutti i partecipanti può portare all'applicazione di sanzioni.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Per gli alunni

Attribuzione di note disciplinari e convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi o ripetute violazioni del regolamento, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- richiamo scritto;
- sospensione dalle lezioni fino a tre giorni;
- sospensioni dalle lezioni fino a quindici giorni.

Per il personale scolastico

Avvio del procedimento disciplinare come da CCNL.

Per le famiglie

Nel caso di violazione delle suddette regole da parte delle famiglie, l'istituzione scolastica adirà le vie legali.

Inclusività

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli



alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare. L'eventuale coinvolgimento in attività di DDI dovrà essere valutato assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Alunni con disabilità

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, mettendo a punto materiale individualizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato, che dovrà essere rivisto e aggiornato secondo le modalità e i contenuti relativi alla DAD stabiliti dal Consiglio di classe.

Alunni con DSA e svantaggi

Tutti i docenti di classe sono tenuti a garantire il supporto agli alunni con DSA e BES in base a quanto specificato nei PDP. Verranno garantiti l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi e di qualunque accorgimento didattico volto al raggiungimento del successo formativo.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate.

- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, il Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, disporrà l'avvio della Didattica a Distanza (DAD).

Scuola Primaria

- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, in isolamento fiduciario,



sarà cura dei docenti attivarsi per fornire attraverso il Registro elettronico le informazioni sulle attività proposte. Sarà altresì cura della famiglia controllare il Registro e l'esecuzione delle attività svolte dalla classe. Tenendo conto delle necessità dell'alunno/a, dell'età dello stesso/a, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, in accordo e su richiesta delle famiglie che ne ravvisino l'opportunità, potranno essere organizzate attività sincrone in streaming con la classe seguendo un calendario prestabilito (non rispondente a tutto il monte ore settimanale della didattica in presenza). La classe verrà dotata di un computer per effettuare il collegamento in streaming durante il quale il docente presterà attenzione ad inquadrare solo sé stesso e la lavagna. • Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale 134 del 9 ottobre 2020 e ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, la scuola intende garantire la tutela del diritto allo studio degli alunni con patologie gravi o immunodepressi nonché degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero in condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, che li espone a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Il Consiglio di classe, con il coinvolgimento delle famiglie, sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia e delle risorse dell'Istituto, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 3 dell'ordinanza ministeriale 134 del 9 ottobre 2020, attiverà dei percorsi didattici personalizzati, in modalità sincrona e/o asincrona, non escludendo la possibilità di collegamenti streaming con la classe.

Scuola Secondaria di Primo Grado (SSPG)

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o più studenti della stessa classe, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, sono attivate lezioni in modalità sincrona (in streaming) e/o asincrona nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati (vedi "protocollo per collegamento con alunni fragili).

2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, del Dipartimento di Prevenzione (PLS/MMG) saranno attivati due possibili percorsi didattici personalizzati su progetto:

a) Le studentesse e gli studenti seguiranno le lezioni sincrone e/o asincrone con il resto della classe in streaming;



b) In caso di studenti con gravi patologie o immunodepressi certificati, su specifico progetto di istruzione domiciliare, in orario curricolare proposto dal Consiglio di Classe (in streaming) oppure in orario diverso da quello curricolare (oggetto della contrattazione integrativa di istituto) e secondo le procedure indicate dall'USR, dal PLS/MMG, condivise con le famiglie, si garantirà il diritto all'istruzione nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto in base al D.L 8 aprile n.22 e il parere CSP del 15/09/2020 in modalità DAD.

3. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi, il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire una didattica efficace in modalità mista, su richiesta del Consiglio di classe e con apposita determina del Dirigente scolastico, le attività didattiche si svolgeranno a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Criteria e strumenti di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. La consegna degli elaborati deve essere realizzata esclusivamente attraverso la piattaforma individuata dal Consiglio di classe. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie e ai docenti a tempo determinato privi di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza. Tale servizio potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi



espresso sia completamente soddisfatto.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale

□ prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

□ prendono visione della dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma utilizzata comprendente anche l'accettazione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

□ sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità e relativa integrazione.

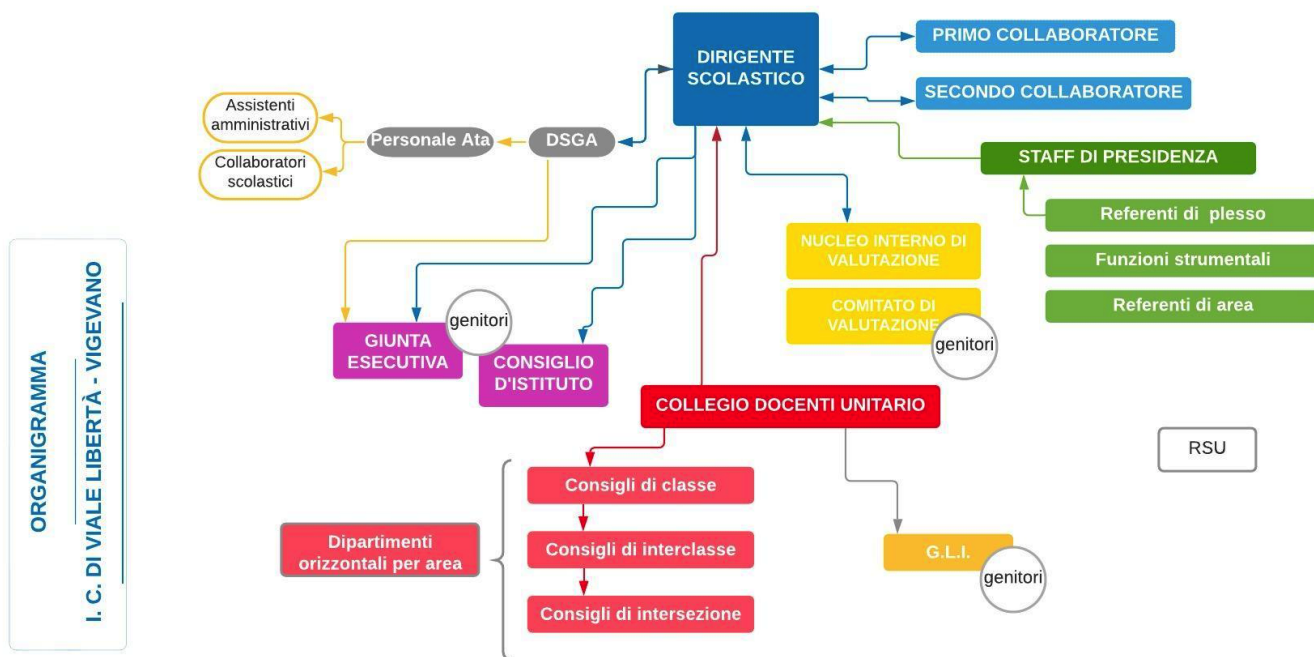
Rapporti scuola-famiglia

L'IC di Viale Libertà, da sempre attento al rapporto scuola-famiglia, anche in rinnovate condizioni di emergenza, assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie attraverso il Registro elettronico e il Sito d'Istituto. Il presente piano, inteso come uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento, potrà essere aggiornato ed implementato sulla base di una più approfondita analisi di contesto, dei feedback che perverranno, dell'evoluzione della normativa e delle indicazioni ministeriali.



Aspetti generali

Organizzazione



L'organigramma d'Istituto costituisce lo strumento per rendere trasparente ai 'portatori di interesse' l'organizzazione del nostro Istituto, ad un tempo rappresentando una mappa di competenze e di responsabilità. Nel collegato funzionigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza. L'Istituto comprensivo di Viale Libertà si è dotato negli ultimi anni inoltre una struttura per dipartimenti orizzontali e verticali, accanto alla 'tradizionale' nomina di Docenti con le cd. 'Funzioni strumentali', ovvero con mansioni di natura didattica, organizzativa, di coordinamento, di progettazione che affiancano il Dirigente e lo staff nei differenti compiti, ponendosi anche in situazione di 'ponte' con il Collegio dei Docenti. Le call effettuate presso Docenti e Genitori in tema di autovautazione del servizio prestato hanno riconosciuto l'efficacia e l'efficienza del sistema di organizzazione posto in fieri, riconoscibile ai differenti utenti e cd. 'portatori di interesse'.

L'Organigramma e il Funzionigramma di Istituto sono rivisti annualmente: il presente documento - approvato come allegato della revisione annuale del PTOF - è perciò dinamico nella sua composizione.



Alcuni dei compiti descritti attengono alle norme di carattere nazionale; per altre mansioni ci si richiama all'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche e al D.Lgs. 165/2001.

Sul sito dell'istituzione è presente anche l'Organigramma della Sicurezza (le cui copie originali con firma per accettazione dell'incarico sono agli atti dell'istituzione): si ricorda, infatti, che il D.Lgs. 81/08 (e ss.mm.ii.) – riferimento cardine in materia – assimila il Dirigente Scolastico al Datore di lavoro (art. 18), come tale tenuto a rispettare e fare rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di tutela e sicurezza del lavoratore sul luogo di lavoro. Agli atti dell'istituzione sono conservate le lettere di incarico e ogni altra documentazione che formalizzi quanto riportato nella presente Sezione.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli Uffici amministrativi dell'Istituto comprensivo di Viale Libertà sono situati in Viale Libertà 32, sede della Scuola secondaria I grado "G. Robecchi"; nello stesso edificio è ubicata anche la presidenza e la vicepresidenza.

Le aree di funzionamento della Segreteria si possono sostanzialmente suddividere in:

- Area alunni
- Area personale
- Acquisti e forniture/protocollo

Tale suddivisione consente efficacia ed efficienza, considerata la presenza di cinque plessi.

La 'regia' dell'intera Segreteria spetta al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, Responsabile Unico della parte contabile e finanziaria dell'istituzione, il cui operato è strettamente connesso con quello del Dirigente.

Dall'a.s. 2017/18 i ruoli amministrativi dell'Istituto sono impegnati nel processo di cd. 'digitalizzazione' della Segreteria, con il duplice scopo di giungere ad una maggiore dematerializzazione del lavoro e di velocizzare il proprio operato rendendolo immediatamente accessibile all'utenza, con comunicazione di tipo virtuale. Il processo in fieri consta di numerosi momenti formativi, anche legati alle innovazioni via via introdotte a livello di Amministrazione centrale, nonché alle diverse disposizioni legislative italiane ed europee (si pensi al recente Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali, del maggio 2018).

Attualmente gli sforzi congiunti del Personale Amministrativo, dello staff di dirigenza e dei Docenti, con il continuo sostegno della Figura di Animatore Digitale e della Funzione Strumentale "Nuove Tecnologie e Sito web", hanno consentito una maggiore implementazione del sito – consultato dalle Famiglie in maniera soddisfacente – e il rilascio di alcuni servizi migliorativi della comunicazione con i Genitori (come da priorità del RAV), che riconoscono gli sforzi effettuati ed esprimono gradimento



per le opportunità offerte (si vedano i Questionari di soddisfazione sul sito dell'Istituto).

In particolare si fa riferimento:

- all'utilizzo del registro elettronico, da parte della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria, 'aperto' e consultabile dai Genitori tramite password;
- alla modalità introdotta delle 'schede di valutazione on line', che rendono più efficaci ed efficienti i colloqui tra Insegnanti e Famiglie all'indomani della lettura del documento;
- alla presenza di modulistica per Docenti e Famiglie compilabile e inoltrabile direttamente dal sito.

Rete di ambito e rete di scopo

Già nelle Indicazioni Nazionali il costrutto attribuito alla rete si vede arricchito da due diversi modelli organizzativi: la rete di ambito e la rete di scopo. Si tratta di due dispositivi non strettamente separati giacché dalla rete di ambito che raccoglie tutte le scuole di un ambito territoriale, spesso discendono le reti di scopo.

Nelle stesse Indicazioni è espressamente stabilito che le reti di scopo si vengono a costituire "(...) all'interno della cornice rappresentata dall'accordo quadro di rete di ambito (...)". Ne discende che la rete di ambito spesso è propedeutica a quella di scopo e che quest'ultima qualora costituita, trovi nella prima un riferimento ineludibile circa il funzionamento e il rispetto di talune previsioni normative. I costrutti di rete vengono poi sostenuti in maniera fattuale dalla Legge 107/2015, in particolare nel comma 70 che specifica ulteriormente la finalità di inquadramento della rete di ambito, macro-riferimento territoriale per le scuole di un medesimo contesto. L'Istituto Comprensivo di Viale Libertà aderisce stabilmente alle seguenti reti.

Rete di Ambito 30

La rete svolge una funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito e assume le decisioni comuni che costituiscono la cornice entro cui si attuano differenti azioni:

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Rete Lombarda di Scuole che Promuovono Salute

L'adesione alla Rete Lombarda di Scuole che Promuovono Salute è stata accolta per la possibilità di confronto e di scambio che essa ha offerto ed offre rispetto alla tematica dell'educazione alla salute: l'approccio per la costituzione della Rete stessa, avente l'interazione e la ricerca-azione quali metodologie per individuare i cardini del lavoro futuro, ha consentito che le scuole diventassero co-protagoniste.

L'attività della rete è strettamente connessa alla promozione del programma Like Skills Training in tutto il territorio lombardo.

Rete Scuole Green

La rete di cui noi facciamo parte ha l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre l'impatto ambientale delle nostre scuole e di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente.

Rete CLIL

La RETE CLIL della Provincia di Pavia si propone di favorire l'acquisizione delle lingue straniere da parte degli allievi attraverso attività focalizzate sul contenuto. La scelta è scaturita dalla convinzione che la motivazione dello studente a comunicare in lingua straniera possa aumentare se il suo interesse è prioritariamente volto all'efficacia della comunicazione. Al fine di tendere verso questo risultato, i docenti partecipanti al CLIL si impegneranno in una ricerca in team improntata alla collaborazione tra docenti di lingue e docenti di altre materie nell'ambito di ciascun istituto con la disponibilità ad estendere il confronto di percorsi, strategie, materiali e risultati su base multinazionale. Nel realizzare quanto su indicato, essi miglioreranno la loro professionalità innalzando i livelli di competenze linguistiche, abilità metodologiche e culturali e rafforzando la familiarità con le



moderne tecnologie utilizzate sia in classe che nella comunicazione multilaterale.

Centro di promozione della protezione Civile in rete per proteggere passato, presente e futuro” – CPPC-In rete

L'Istituto Comprensivo di Viale Libertà ha aderito alla Rete con la finalità di:

- potenziare nei giovani e nel corpo docenti la consapevolezza di rischi ambientali e la conoscenza del sistema di
- protezione civile;
- promuovere la lettura e la comprensione della messaggistica degli avvisi meteo;
- promuovere comportamenti sicuri ai fini della autoprotezione in momenti critici;
- elaborare percorsi curricolari previsti nei PTOF delle scuole;
- preparare formatori e materiale didattico divulgativo;
- promuovere attività di soccorso nelle emergenze sia sul territorio che per la salvaguardia della salute del cittadino e simulare interventi;
- promuovere il valore del volontariato coinvolgendo gli studenti nelle organizzazioni di volontariato; sensibilizzare territorio e cittadinanza attraverso la scuola;
- raccogliere e diffondere buone pratiche anche attraverso i social network, web, media e attraverso incontri in presenza.

Convenzioni

L'Istituto vanta, inoltre convenzione con Atenei quali Università Bicocca di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università Statale di Milano, per l'accoglimento di studentesse in fase di stage con notevole arricchimento del profilo dei propri Docenti e della didattica con gli alunni.

Vi sono, infine, altre realtà territoriali con cui l'Istituzione interagisce, collabora ed opera per le varie attività anche progettuali attuate con gli studenti e per la messa in fieri di politiche inclusive come definito in precedenza:



- Enti educativi, (Assessorati alle Politiche Educative e alle Politiche Sociali, Servizio Immigrazione, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Centri Età Evolutiva, Servizi Educativi, Servizi Sociali e di tutela dei minori)
- Biblioteca Civica L. Mastronardi, "Biblioteca G. Cordone", meglio conosciuta come "Biblioteca dei Ragazzi", Centro di Documentazione di Storia Locale, Ludoteca
- U.O.N.P.I.A. di Vigevano, l'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza
- Associazioni di Volontariato e Protezione Civile, che affiancano la scuola con progetti e/o attività educative e formative.

Piano di formazione del personale docente

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Lo sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei: anche nel nostro Paese esso è stato recepito con il comma 124 dell'art.1 della Legge 107, che sancisce un nuovo quadro di riferimento per la formazione del personale docente qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale". Non a caso accanto ai fondi disposti dal Ministero e riconosciuti alle singole Istituzioni e/o agli Ambiti Territoriali, si devono ricordare le risorse previste con la Carta del Docente, che costituiscono un'ulteriore opportunità per gli Insegnanti. L'obbligatorietà della formazione in servizio va comunque contestualizzata con le disposizioni dello Stato Giuridico del Personale (T.U. 297/1994) e con il CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018, che se in qualche da un lato modo reintroduce il concetto di diritto-dovere formativo, dall'altra definisce con chiarezza l'importanza del Piano Formativo di Istituto per la crescita della professionalità docente. L'attenzione verso la formazione dei Docenti si inserisce nel più vasto interesse per un necessario sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita in un mondo 'globalizzato'.

Le priorità di formazione che il nostro Istituto intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi



individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Per altre informazioni e approfondimenti è possibile consultare gli allegati al Piano al seguente [LINK](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituisce in caso di assenza del DS - Ha delega a rappresentare all'esterno l'istituzione scolastica in cerimonie e manifestazioni pubbliche in caso di impedimento del DS - Ha delega alla firma degli atti ordinari non contabili - Ha delega alla sostituzione dei colleghi assenti, in collaborazione con il secondo collaboratore - Ha delega alla gestione delle assenze degli alunni e della loro movimentazione - ingressi ed uscita- in collaborazione con il secondo collaboratore - Coordina le attività dei plessi dell'I.C, con delega a concordare e assumere decisioni d'intesa con gli altri collaboratori nonché responsabili di plesso - Collabora con la DS nella definizione e risoluzione dei problemi connessi all'organico d'Istituto - Ha delega a presiedere le riunioni del Gruppo H d'Istituto e dei gruppi H operativi - Ha delega a coordinare il lavoro della commissione orario - Ha delega a convocare e organizzare il lavoro delle commissioni esami di idoneità/integrativi - Ha delega al ritiro dei plichi relativi alle prove per l'esame di stato -

2



Ha delega a convocare e organizzare il lavoro della commissione formazione classi - Cura i rapporti ordinari con il Comune per coordinarne e organizzarne, d'intesa con la Dirigenza, i diversi servizi"

FS PTOF, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE - Aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ex c.14 art.1 legge 107/2015: parte statica - contesto, identità dell'IC, Curricolo verticale di Istituto, criteri di valutazione, etc. e parte dinamica: progetti annuali, dati di studenti e personale, sicurezza, etc. in collaborazione con il Dirigente Scolastico, con i Collaboratori del Dirigente e con le altre Figure Strumentali - Predisporre il materiale per la divulgazione dell'offerta formativa - Cura i collegamenti tra i docenti, le commissioni e i referenti dei progetti - Coordina i contatti con la rete territoriale delle scuole per progetti e iniziative di rilevante valore formativo - Cura la predisposizione, revisione e aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento - Partecipa alle riunioni di Staff - Documenta le proprie attività nelle diverse fasi - Redige la relazione finale sull'attività FS NUOVE TECNOLOGIE E SITI WEB - Fornisce consulenza alla progettazione e alle applicazioni didattiche delle TIC - Supporta i docenti nell'utilizzo di hardware e software - Promuove e potenzia l'uso delle "nuove tecnologie" applicate alla didattica - Coordina e promuove l'utilizzo delle LIM - Favorisce la formazione e l'aggiornamento dei docenti -

Funzione strumentale

4



Garantisce il regolare funzionamento dei laboratori informatici in collaborazione con operatori tecnici esterni alla scuola - Aggiorna il sito web della scuola - Supporta i docenti nella gestione dei dati delle Prove Invalsi - Coordina progetti multimediali - Partecipa alle riunioni di Staff - Documenta le proprie attività nelle diverse fasi - Redige la relazione finale sull'attività FS

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ - Coordina i progetti e le iniziative che mettono in relazione i diversi ordini di scuola dell'Istituto - Coordina i contatti con la rete territoriale delle scuole per progetti e iniziative inerenti la continuità, l'orientamento e l'accoglienza - Organizza open day e predisporre materiale in collaborazione con i referenti di plesso - Collabora con la FS PTOF - Valutazione e Autovalutazione per l'applicazione del curriculum in verticale - Mantiene i contatti con le scuole secondarie di II grado e con le scuole professionali promuovendo eventi e iniziative atte a favorire le scelte di studio dopo la scuola dell'obbligo - Partecipa alle riunioni di Staff - Documenta le proprie attività nelle diverse fasi - Redige la relazione finale sull'attività FS

BES 1- Disabilità (DVA) - Coordina gli interventi relativi all'inclusione degli alunni disabili - Raccoglie ed aggiorna la documentazione riguardante gli alunni con disabilità, in collaborazione con i Consigli di Classe - Formula/monitora i progetti inerenti l'area - Fornisce informazioni sul reperimento ed uso di strumentazioni per gli alunni disabili - Promuove la partecipazione degli



operatori scolastici alle iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e territoriali - Si rapporta con ASL, EELL, e Agenzie del territorio - Organizza GLH operativi e d'Istituto nell'ambito del GLI - Coordina le attività e il monitoraggio di tutte le iniziative per alunni disabili - Fornisce consulenza per la compilazione dei PEI - Redige procedure di accoglienza - Organizza i piani di orientamento in entrata e in uscita - Partecipa alle riunioni di Staff - Documenta le proprie attività nelle diverse fasi - Redige la relazione finale sull'attività FS BES 2-Disturbi evolutivi specifici - Coordina gli interventi per l'inclusione degli alunni con disturbi evolutivi specifici - Raccoglie ed aggiorna la documentazione riguardante gli alunni con disturbi evolutivi specifici, in collaborazione con i Consigli di Classe - Formula/monitora i progetti inerenti l'area - Fornisce informazioni sul reperimento ed uso di strumentazioni per gli alunni con disturbi evolutivi specifici - Promuove la partecipazione degli operatori scolastici alle iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e territoriali - Si rapporta con le Agenzie del territorio - Organizza GLH operativi e d'Istituto nell'ambito del GLI - Coordina le attività e il monitoraggio di tutte le iniziative per alunni con disturbi evolutivi specifici - Fornisce consulenza per la compilazione dei PDP - Redige procedure di accoglienza - Organizza i piani di orientamento in entrata e in uscita - Partecipa alle riunioni di Staff - Documenta le



proprie attività nelle diverse fasi - Redige la relazione finale sull'attività FS BES 3- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale - Coordina gli interventi per l'inclusione degli alunni con svantaggio - Raccoglie ed aggiornare la documentazione riguardante gli alunni con svantaggio, in collaborazione con i Consigli di Classe - Formula/monitora i progetti inerenti l'area - Fornisce informazioni sul reperimento ed uso di strumentazioni per gli alunni con svantaggio - Promuove la partecipazione degli operatori scolastici alle iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e territoriali - Si rapporta con le Agenzie del territorio - Organizza GLH operativi e d'Istituto nell'ambito del GLI - Coordina le attività e il monitoraggio di tutte le iniziative per alunni stranieri - Fornisce consulenza per la compilazione dei PDP - Redige procedure di accoglienza - Organizza i piani di orientamento in entrata e in uscita - Partecipa alle riunioni di Staff - Documenta le proprie attività nelle diverse fasi - Redige la relazione finale sull'attività

Responsabile di plesso

- Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente - Partecipano alle periodiche riunioni dello staff della dirigenza - Vigilano sulla condotta degli alunni all'entrata, all'uscita della scuola e durante le attività collettive d'interclasse e d'intersezione e riferiscono tempestivamente alla Dirigente eventuali casi di comportamenti anomali, in contrasto con norme, regolamenti e prescrizioni vigenti

5



nella scuola - Vigilano sulla corretta applicazione da parte degli alunni/studenti del regolamento scolastico - Controllano che le comunicazioni scritte dalla Dirigente ai Docenti, al personale ATA e agli alunni/studenti siano puntualmente controfirmate dai destinatari e abbiano corretta applicazione - Vigilano che gli alunni entrino puntualmente a scuola - Vigilano e riferiscono alla Dirigente e/o RSPP e/o RLS eventuali fonti di rischio o di pericolo che si determinino negli edifici scolastici - Curano la gestione dell'orario di servizio dei Docenti, provvedendo alle sostituzioni giornaliere degli assenti a qualunque titolo per i periodi previsti dalla normativa vigente nei vari ordini di scuola - Partecipano, in rappresentanza della Dirigente, ad incontri di lavoro organizzati da Enti ed istituzioni del territorio - Curano i rapporti ordinari con i genitori degli alunni del plesso e ove necessario, indirizza alla DS - Curano la documentazione didattica e organizzativa con riferimento a Docenti, alunni e genitori - Verificano la regolarità dello svolgimento delle attività collegiali e la presenza dei Docenti nel plesso e segnala alla DS eventuali problematiche

Responsabile di laboratorio - Cura la manutenzione ordinaria e di ogni altra apparecchiatura ICT dei laboratori multimediali della sede di responsabilità, eventualmente richiedendo interventi di manutenzione straordinaria 8

Team digitale - Cura l'attività d'informazione sistematica sui 1



software disponibili nella scuola e sulle novità reperibili nel mercato - Coordina le proposte di acquisto (hardware e software) da sottoporre al D.S. e per suo tramite agli organi collegiali - Promuove l'utilizzo dei sussidi informatici nella didattica - Progetta moduli formativi e informativi di consulenza e sportello per docenti per l'ottimizzazione di hardware e software per la didattica multimediale e le LIM (lavagne interattive multimediali) - Promuove l'utilizzo del registro elettronico - Coordina il supporto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico - Cura la manutenzione ordinaria dei laboratori multimediali della Scuola secondaria di I grado e di ogni altra apparecchiatura ICT della sede, eventualmente richiedendo interventi di manutenzione straordinaria

Coordinatore dell'educazione civica

- Offre consulenza di accompagnamento, formazione, supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; - Favorisce l'attuazione di insegnamento attraverso azioni di tutoring; - Facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari; - Facilita la collaborazione interna tra i colleghi, al fine di concretizzare la trasversalità dell'insegnamento.

5

Nucleo interno di valutazione

- Collabora all'elaborazione - con la direzione del Coordinatore ed in supporto alla dirigenza - del Rapporto di Autovalutazione, ai suoi aggiornamenti, alle eventuali modifiche ed integrazioni; - Collabora all'elaborazione - con la direzione del

1



Coordinatore ed in supporto alla dirigenza – degli indicatori del Rapporto di Autovalutazione, ai suoi aggiornamenti, alle eventuali modifiche ed integrazioni; - Collabora con la dirigenza all'individuazione di aree formative ed informative in tema di 'miglioramento continuo' dell'istituzione scolastica; - Collabora con la dirigenza all'individuazione delle priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento; - Collabora con la dirigenza alla definizione del processo di progettazione e attuazione delle azioni di miglioramento.

Comitato valutazione docenti

Esprime il proprio parere relativamente al superamento o meno del periodo di formazione e prova dei docenti neo assunti e con passaggio di ruolo.

1

Coordinatori dei Dipartimenti/Consigli di classe/Interclasse/Intersezione

- Presiedono in vece del D.S. le sedute del Consiglio di classe, di Interclasse, di intersezione, ad eccezione degli scrutini della Scuola Primaria e Secondaria; - Segnalano con tempestività al Consiglio di classe, di Interclasse, di intersezione, i fatti suscettibili di provvedimenti; - Propongono la convocazione in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; - Controllano con cadenza almeno mensile le assenze e i ritardi degli alunni per eventuale comunicazione alle Famiglie, dopo aver riferito al Dirigente Scolastico; - Segnalano alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti, nonché la criticità dell'andamento didattico degli alunni e promuovono tutte le

34



iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- Raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, di rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe, di Interclasse, di intersezione e alle famiglie; - Coordinano l'organizzazione dell'orientamento per le classi/sezioni in uscita, raccordandosi con l'ordine di scuola precedente/seguito attraverso le differenti iniziative poste in atto dall'istituzione scolastica; - Coordinano le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti; - Presiedono le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni dei rappresentanti; - Presiedono i momenti di consegna dei documenti di valutazione quadrimestrali (Scuola Primaria e Secondaria).

Commissione Continuità e
Formazione classi

- Si occupa della formazione delle classi prime secondo i criteri elaborati ed approvati dal Collegio dei Docenti; - Incontra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni e coordina tali informazioni.

1

Commissione Disamina
Progetti PTOF

Esamina i progetti valutandone la conformità alle azioni previste dal Piano di Miglioramento.

1

Referenti prove Invalsi

- Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - Coadiuvano il D. S. nell'organizzazione delle prove; - Coordina lo

2



smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; - Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; - Comunica i risultati.

Referente Certificazioni linguistiche e CLIL

Progetta le attività di aggiornamento e formazione per i docenti in riferimento alle lingue; Cura l'iter per gli alunni delle certificazioni esterne; Coordina le proposte per i progetti di cittadinanza europea; Organizza e cura le iniziative esterne in lingua inglese (es. teatro in lingua...); Partecipa alle riunioni in staff di direzione; Collabora con il DS e le FS dell'Istituto; Coordina le attività in lingua per la scuola dell'infanzia e la primaria.

5

Referente Coordinamento attività motoria

- Segue l'attuazione dei progetti di Educazione Motoria; - Tiene i contatti con le Associazioni Sportive locali; - Organizza le manifestazioni, coinvolgendo docenti, genitori, società sportive.

5

Referente Salute Ambiente e Legalità

- Promuove l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione; - Sollecita nei giovani, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere psichico e fisico; - Previene episodi a rischio e situazioni di disagio personale e socio-relazionale; - Organizza le iniziative

5



	<p>volte alla salvaguardia della salute e della legalità; - Prepara i progetti specifici in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni sociali; - Propone le occasioni di formazione ai docenti interessati.</p>	
Referente Salute Ambiente e Legalità	<p>- Promuove l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione; - Sollecita nei giovani, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere psichico e fisico; - Previene episodi a rischio e situazioni di disagio personale e socio-relazionale; - Organizza le iniziative volte alla salvaguardia della salute e della legalità; - Prepara i progetti specifici in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni sociali; - Propone le occasioni di formazione ai docenti interessati.</p>	5
Referente Bullismo e Cyber Bullismo	<p>- Frequenta il corso di formazione; - Coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori; - Aggiorna il Regolamento di Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, tablet, smartphone e di altri dispositivi elettronici; - Comunica agli studenti e alle loro famiglie le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio; - Promuove iniziative del progetto "Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italiano" (SIC) - Somministra questionari agli studenti e ai genitori</p>	2



finalizzati al monitoraggio, anche attraverso piattaforme online con pubblicazione dei risultati sui sito web della scuola, che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;

- Organizza percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e ai genitori sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni;
- Crea sul sito web della scuola una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyberbullismo con uno spazio riservato alle comunicazioni scuola-famiglia;
- Utilizza procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio;
- Valorizza il ruolo del personale scolastico e, in particolare, dei Referenti di plesso Nuove Tecnologie al fine di un utilizzo sicuro di Internet a scuola.

Referente Prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare

- Organizza le iniziative volte alla salvaguardia della salute e della legalità;
- Prepara i progetti specifici in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni sociali;
- Propone le occasioni di formazione ai docenti interessati.

2

Referente formazione

- Frequenta il corso dedicato alla "Formazione di figure per la gestione della formazione di istituto";
- Fornisce sostegno al lavoro del docenti relativamente al Piano triennale della formazione;
- Organizza progetti per il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze previste nel Curricolo d'Istituto e nel PTOF con l'ausilio di risorse

1



	umane, strumentali e finanziarie esterne all'Istituto.	
Referente libri di testo	- Cura i rapporti con i rappresentanti delle case editrici dei testi scolastici; - Compara testi scolastici esprimendo parere sugli stessi.	3
Referente biblioteca	- Favorisce la ricerca di materiale didattico a favore dei docenti; - Regola il prestito e la restituzione dei libri da parte degli alunni; - Cataloga il materiale per renderlo disponibile a colleghi e alunni; - Propone i nuovi acquisti per arricchire o sostituire il materiale sia della biblioteca sia della videoteca.	3
Commissione Viaggi d'istruzione	- Aggiorna il Regolamento delle visite, dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche; - Effettua la ricognizione delle proposte elaborate dai Consigli di Classe/Interclasse/intersezione; - Verifica la compatibilità e fattibilità delle proposte; - Compila il Piano generale e coordina gli Enti esterni e i trasporti; - Monitora e valuta l'organizzazione e gestione delle visite e analizza i punti deboli e forti ed eventuali compensazioni del Regolamento.	1
Referente Mensa	Vigila affinché la qualità del servizio rispetti gli standard concordati e interviene per risolvere eventuali problemi che si presentassero nel corso dell'anno scolastico.	4
Referente orario	Elabora l'orario delle lezioni, ne apporta modifiche nel corso dell'anno nel caso in cui ve ne fosse necessità.	5
Referente rapporti con il territorio e la stampa	- Cura i rapporti con il territorio; - Promuove la diffusione di progetti specifici.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Titolarità in una sezione.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 24

Docente di sostegno Titolarità su posto di sostegno.
Impiegato in attività di:
• Sostegno 3

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Titolarità su posto comune in una o più classi.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 52

Docente di sostegno Titolarità su posto di sostegno.
Impiegato in attività di:
• Sostegno 25

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Titolarità su posto comune in più classi.
Impiegato in attività di: 2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Titolarità su posto comune in più classi.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 10

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Titolarità su posto comune in più classi.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 7

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Titolarità su posto comune in più classi. 2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Titolarità su posto comune in più classi.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Titolarità su posto comune in più classi. 2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) Titolarità su posto comune di lingua francese (6 ore) in più classi.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA Titolarità su posto comune di lingua inglese in più classi.
Impiegato in attività di: 4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) • Insegnamento

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

Titolarità su posto comune di lingua spagnola
(14 ore) in più classi.

1

ADMM - SOSTEGNO

Titolarità su posto di sostegno in una o più
classi.

Impiegato in attività di:

14

• Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Ha autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria Digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito n. 30 della provincia di Pavia, che comprende le istituzioni scolastiche della Lomellina

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE CLIL della Provincia di Pavia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete lombarda di scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Rete nazionale delle Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica Digitale Integrata

L'attività, rivolta ai docenti di tutto l'istituto comprensivo, mira alla formazione sugli approcci metodologici innovativi utili nella DID e nelle attività sincrone e asincrone (uso della piattaforma GSuite, gestione di classroom, preparazione e somministrazione di verifiche digitali...)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione civica

L'obiettivo è quello di fornire ai docenti indicazioni su cosa vuol dire insegnare educazione civica nella scuola di oggi, su come impostare l'azione didattica, valutativa e progettuale, fornendo spunti sulle tre aree tematiche indicate nella normativa: cittadinanza digitale, Costituzione e legalità e sviluppo sostenibile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Certificazioni linguistiche

Il corso è finalizzato: - al miglioramento delle competenze della lingua inglese (livello A2) - al perfezionamento delle competenze didattiche nell'insegnamento della lingua straniera - alla preparazione per il conseguimento della Certificazione Internazionale delle competenze linguistiche previste dal quadro comune Europeo (livelli B1 2 B2)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione alunni con DSA

Dislessia Amica è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con l'obiettivo di ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolare modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'AID

Titolo attività di formazione: CLIL

Il corso CLIL (Content and Language Integrated Learning) ha lo scopo di avvicinare i docenti a un nuovo approccio metodologico e fornire loro le competenze utili per progettare e gestire un corso di insegnamento non linguistico, o soltanto una parte di esso, in lingua inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Accoglienza alunni BES

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Procedure amministrative contabili

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Aggiornamento di competenze specifiche

Descrizione dell'attività di Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di



formazione

competenza

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Competenze informatiche

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito